



Bari - domenica 01 gennaio 2017 Attualità

Comune e volontari

Capodanno in solidarietà, oggi il "Pranzo degli Abbracci"

Oggi dalle 12 alle 14 alle Piscine comunali. Navette gratuite per gli ospiti

di LA REDAZIONE

Fine 2016 e inizio 2017 all'insegna della solidarietà.

Anche quest'anno la cena di San Silvestro e il pranzo di Capodanno sono momenti all'insegna della solidarietà promossi dall'amministrazione comunale per consentire a chi è solo, o in difficoltà, di trascorrere queste giornate di festa in compagnia.

Alla cosiddetta "Cena degli Abbracci" di ieri, seguirà il "**Pranzo degli Abbracci**", dalle 12 alle 14 di oggi.

Sarà l'associazione InConTra ad occuparsi dell'allestimento degli spazi delle Piscine comunali e dell'accoglienza degli ospiti, mentre la Ladisa ristorazione offrirà gratuitamente gli alimenti e le bevande che saranno serviti dai volontari ai circa 400 ospiti attesi.

Entrambi gli appuntamenti, che rientrano nel programma del Natale a Bari 2016, godono del sostegno di Unicredit, banca tesoriere del Comune di Bari.

In questi giorni, fanno sapere gli organizzatori, sono oltre cinquanta le realtà - associazioni ma anche privati cittadini - che hanno chiesto di contribuire alla realizzazione degli eventi scegliendo di donare il proprio tempo ad una causa solidale.

«Oltre ad essere una festa per i senza fissa dimora - dichiara **Gianni Macina**, presidente di InConTra - è prima di tutto la festa dei cittadini e dei volontari, che arriveranno da tutta la regione. In questa festa non ci sono bandiere né religioni, ma si è tutti accomunati dal senso di solidarietà verso il prossimo».

Su richiesta dell'amministrazione comunale, per entrambe le giornate l'**Amtab** ha attivato un servizio di trasporto gratuito che collegherà piazza Moro alle Piscine comunali. Questa mattina le navette partiranno alle 11 da piazza Moro per le Piscine Comunali; ritorno alle 14, dalle Piscine comunali a piazza Moro.

Amtab garantisce anche un autobus aggiuntivo, che consentirà agli ospiti del Cara e di Villa Atadi raggiungere le Piscine comunali. Chiunque sia in possesso dei biglietti di invito potrà comunque utilizzare gratuitamente tutte le linee del trasporto pubblico locale.



Il palazzetto delle Piscine comunali © n.c.

ILIKEPUGLIA

Emergenza freddo, l'appello dell'associazione InConTra: 'Servono coperte e indumenti invernali'

Chiunque volesse contribuire a questa raccolta può portare le proprie donazioni presso la Parrocchia Preziosissimo Sangue, sita in Via Putignani 237

Publicato in SVILUPPO E LAVORO il 02/01/2017 da Redazione



In previsione di forti diminuzioni delle temperature climatiche, e a seguito della morte di un clochard nel pieno centro cittadino, l'associazione di volontariato In.Con.Tra lancia un appello straordinario per la raccolta di coperte e giacconi invernali da uomo.

L'appello è rivolto a enti privati, aziende, associazioni, singoli cittadini. Chiunque volesse contribuire a questa raccolta può portare le proprie donazioni presso la Parrocchia Preziosissimo Sangue, sita in Via Putignani 237 a Bari., oppure presso la sede dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra, in Via Barisano da Trani 15, nel quartier San Paolo a Bari, o presso la sede dell'associazione "Ala azzurra" sita sempre in Via Barisano da Trani 15.

Molti homeless non hanno la possibilità di andare nei dormitori e dunque sono costretti a vivere per strada. Le coperte e gli indumenti saranno distribuite a homeless e clochard della città, così da aiutare loro nella loro precarietà quotidiana e aiutarli a combattere il freddo.

CONTATTI:

mail: associazione.incontra@gmail.com

Pagina Facebook: [associazionedivolontariatoincontro](https://www.facebook.com/associazionedivolontariatoincontro)

Gianni Macina (presidente In.Con.Tra) 338.5345870 (dopo le ore 17.00)



Monopoli - lunedì 02 gennaio 2017 Spettacolo

La rassegna

Metti una sera a Vienna con gli Amici della Musica

Martedì nell'auditorium Bianco-Manghisi il concerto di Capodanno

di LA REDAZIONE

La 37ma stagione concertistica degli **Amici della Musica - Orazio Fiume di Monopoli** prosegue con il consueto **Concerto di Capodanno**.

Appuntamento domani, **3 gennaio**, nell'auditorium Bianco-Manghisi in via Cappuccini (porta 20.30; sipario alle 21).

Sul palco, per lo Strauss Konzert dal titolo *Una serata a Vienna*, Raffaele De Sanio (direzione artistica e violino solista), Orazio Sarcina (violino obblig.), Luigi Facchini (flauto), Gianni Cuciniello (violoncello), Pietro Pacillo (contrabbasso), Libera Granatiero (soprano), Nicola Straniero (tenore).



Metti una sera a Vienna con gli Amici della Musica

© n.c.

Lo Strauss Konzert mira a riavviare la tradizione del caffè concerto o café chantant, sorto nel 1819 per volere di Josef Lanner nel Caffé Rehbun di Vienna, per poi diffondersi nei circoli privati, salotti prestigiosi e gran galà viennesi.

Lo Strauss Konzert promosso e ideato nel 1996 dal Violinista Raffaele De Sanio, si avvale della presenza di musicisti affermati ognuno dei quali, grazie alle proprie spiccate qualità musicali, ha avuto modo di acquisire una notevole esperienza concertistica suonando durante importanti festival e con le più celebri orchestre italiane e europee.

Attivo da anni, ha tenuto concerti per le più prestigiose associazioni musicali italiane e straniere, riportando sempre i più alti consensi del pubblico e della critica. Durante la serata saranno eseguiti brani del repertorio solistico per violino, che spaziano da Brahms ai leggiadri Valzer di Strauss, ma anche le più celebri arie d'opera e operetta possibili grazie alla pregiata presenza di due voci liriche: un soprano e un tenore.

In programma musiche di Strauss, Verdi, Puccini, Brahms, Bohm, Leoncavallo, Schubert, Lanner, Ranzato, Lehar, Piazzolla, Robaudi e Monti.

Informazioni

Biglietti in vendita a 7 euro (ridotto, per i soli soci, 5 euro).

Informazioni da Artesuono (piazza S. Antonio 34 a Monopoli, al numero 080 9372978) e all'associazione Amici della Musicasul sito www.amicimusicamonopoli.com, alla mail amicimusicamonopoli@libero.it e al numero 368 3718174). Biglietti online sul sito www.amicimusicamonopoli.com.



Giovinazzo - lunedì 02 gennaio 2017 Attualità

Stamattina alle 10,30 parte l'iniziativa

"Angeli della vita", ecco il presepe in fattoria

L'evento fa parte del progetto "Risveglio nella natura". Si replica mercoledì e giovedì



Gli Angeli della vita rievocano il presepe © Nc

di LA REDAZIONE

Si chiama "Betlemme in Fattoria", la rievocazione del presepe che a partire dalle 10,30 di stamattina sarà allestito presso la fattoria sociale di "**Angeli della vita**" in contrada della Croce (subito sulla sinistra all'imbocco della provinciale per Bitonto).

La scena natività, interpretata dai ragazzi diversabili dell'associazione, sarà arricchita dalla presenza degli animali della fattoria, tra cui l'asinello Ondino nato lo scorso novembre, che saranno liberi di circolare attorno alla capanna di Gesù bambino.

Oltre a oggi, lunedì 2 gennaio, sarà possibile visitare il presepe anche mercoledì 4 gennaio e giovedì 5 gennaio solo di mattina dalle 10,30 alle 12,30.

BARLETTA AVIS

Il calendario delle donazioni domenicali

● **BARLETTA.** È stato approntato da parte del consiglio direttivo della sezione di Barletta dell'Avis, presidente Franco Marino, il calendario delle donazioni domenicali. Nello specifico si donerà 29 Gennaio; 26 Febbraio; 26 Marzo; 30 Aprile; 28 Maggio; 11 e 25 Giugno; 16 e 30 Luglio; 13 e 27 Agosto; 24 Settembre; 29 Ottobre; 26 Novembre; 17 Dicembre. Le donazioni avverranno dalle 8 alle 11.30 nel centro trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli».

«Ribadisco il nostro appello nell'invitare chi è in buona salute ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane. Oltre alla giornata speciale di domenica ricordo che è possibile donare ogni giorno al centro trasfusionale del "Dimiccoli". Noi soci saremmo lieti di incontrare i nostri amici nella nuova sede nei pressi della stazione», ha dichiarato il presidente Franco Marino.

Caritas 2016: un anno di volontariato. Rufina Di Modugno: “Si può fare di più”

 gennaio 02, 2017

 Attualità

 Antonella Todisco


Il 2016 si è appena concluso e il nuovo anno riparte sulla base dei **bilanci** che chiudono mesi di attività, impegno e solidarietà. Anche per la **Caritas cittadina**, infatti, è arrivato il momento di chiudere la porta al passato e fare i conti con un nuovo presente. E quest'anno il senso di "passaggio" che ciclicamente si palesa in questo periodo è sentito più che mai: **Rufina Di Modugno**, responsabile della Caritas cittadina ha passato il testimone al diacono **Sergio Ruggieri**.

Bisceglie24 ha raggiunto la Di Modugno nel suo ultimo giorno da responsabile in carica, per fare il punto sull'intero anno. Ma, prima di parlare di bilanci e operare dei confronti con il 2015, la responsabile ha ribadito che "la Caritas è un organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana), quindi è presente in tutte le parrocchie, in cui c'è un referente Caritas; lo stesso sacerdote è il presidente della Caritas parrocchiale. La Caritas cittadina, pertanto, funge da **coordinamento delle attività** di quelle parrocchiali e interviene laddove ci sono delle esigenze che non riescono a soddisfare, perché più pesanti o difficili da gestire".

In continuità con il 2015, l'organo pastorale biscegliese ha portato avanti il progetto **Recuperiamoci**, nato sette anni fa grazie all'8x1000 delle Caritas italiana, che ha smesso, però, di finanziarlo da tre anni. Il progetto resta in piedi grazie all'opera dei **volontari** che, considerando anche le attività di sostegno scolastico e quelle di routine, svolte dalle unità parrocchiali, raggiungono **circa le 150 unità**. "Recuperiamoci impegna una trentina di volontari", ha sottolineato Rufina, "altrettanti per il doposcuola, nelle 14 parrocchie della città ci sono almeno 5 o 6 persone, se non di più, che si avvicinano nel servizio, quindi parliamo di un numero consistente. A questi mi piace affiancare i volontari "occasional", che si avvicinano al pranzo di Natale, che organizziamo da 14 anni. Ogni anno ci sono persone nuove che si avvicinano per curiosità o per la semplice voglia di passare un Natale diverso, vengono lì e si mettono a servizio. E devo dire che alcuni di loro poi sono quelli che sono rimasti, che sono entrati nella grande famiglia dei volontari". Sebbene ogni anno, dunque, si avvicinano nuove persone al mondo del volontariato cattolico, il numero dei volontari, rispetto al 2015, resta più o meno invariato. Questo perché, ha spiegato Rufina, "c'è sempre un ricambio: molti volontari sono giovani ed essendo un impegno quotidiano, non si può chieder loro di essere sempre a disposizione per svolgere le attività. **Donare una piccola parte del proprio tempo**, anche un pomeriggio a settimana, **per noi è una grande cosa**. È un appello che mi sento di rivolgere a tutti quanti: di avvicinarsi a questa realtà, a questo modo di essere vicino agli altri".

Positivo è stato quindi l'impegno dei volontari, come quello delle **attività imprenditoriali cittadine** che hanno collaborato e collaborano alla raccolta del cibo invenduto, senza le quali il progetto stesso verrebbe meno: "**Nel 2016 c'è stato sicuramente un riscontro positivo**, rispetto allo scorso anno, le attività rispondono con entusiasmo a questa iniziativa" ha dichiarato Rufina, riferendosi al progetto Recuperiamoci, "anche perché è un modo nuovo per gestire le eccedenze e non mandarle in discarica, senz'altro una ricaduta positiva sul territorio, da un punto di vista della gestione dei rifiuti". Sul profilo Facebook ufficiale della Caritas, infatti, ogni giorno (**Recuperiamoci è attivo dal martedì al sabato**) vengono riportati i dati relativi al quantitativo di cibo che viene distribuito a **circa 70 famiglie al giorno**: "in media, riusciamo a raccogliere circa **70kg di pane, 300kg tra frutta e verdura, una 20ina di kg tra focacce, rustici e tutti i prodotti da forno**". A ciò, nel periodo natalizio, si aggiungono le donazioni di latte, biscotti e formaggio, prodotti che non riescono a fornire durante l'arco dell'anno, poiché non soggetti a breve deterioramento.

L'impegno profuso dalla Caritas, come la disponibilità dei liberi esercenti, permette, secondo l'ultimo censimento effettuato in collaborazione con le Caritas parrocchiali, quindi con la piattaforma Gemaca, dove vengono inseriti i dati, di assistere annualmente **1200 famiglie**, un dato che purtroppo non risulta essere diminuito dallo scorso anno, rispetto al quale "forse è cambiata la tipologia: sono andati via molti tunisini, algerini, ucraini, a causa delle vicende politiche dei loro Paesi", ha spiegato la Di Modugno, "ma si sono affacciate nuove realtà, purtroppo, le **nuove povertà**: chi perde il lavoro, le famiglie monoreddito, i pensionati che non riescono a far fronte alle necessità, perché si trovano sempre più spesso a far da sostegno alle famiglie dei figli". Il sostegno a cui deve rispondere la Caritas, pertanto, non è solo legato alla soddisfazione del fabbisogno alimentare delle famiglie, ma lo è anche alla necessità di intervenire economicamente: "sono aumentati, e di molto, gli interventi economici ai quali la Caritas si è trovata a far fronte. **Nel 2015**, per esempio, la **Caritas cittadina ha fatto interventi per circa 5mila euro**, corrispondenti al pagamento delle utenze, dell'affitto, dell'acquisto di testi scolastici e occhiali da vista. Ci siamo trovati di fronte a famiglie alle quali erano state tagliate le utenze e si sono ritrovate dall'oggi al domani senz'acqua, senza luce o gas; li siamo dovuti intervenire per ripristinare i servizi. **Nel 2016 gli interventi economici**, anche se non abbiamo ancora fatto una chiusura definitiva dei bilanci, **a una prima occhiata, risultano essere più sostanziosi**". La responsabile inoltre ha sottolineato che si riferisce a dati della sola alla Caritas cittadina, poiché, per quanto è loro possibile, anche le Caritas parrocchiali cercano di andare incontro alle necessità economiche delle famiglie che assistono.

Costola di Recuperiamoci è "Una marcia in più", un progetto nato qualche anno fa che, aveva, tra le sue attività principali, il sostegno scolastico e l'informalavoro; quest'ultimo è stato chiuso a luglio 2016 a causa di nuove linee guida indicate dalla Caritas Italiana. **Il sostegno scolastico**, invece, **è stato ripristinato lo scorso ottobre**, grazie all'impegno dei volontari, e si svolge in quattro centri cittadini: l'Istituto San Vincenzo, la parrocchia di Santa Maria di Passavia, la parrocchia di Santa Maria di Misericordia e quella di San Matteo, all'interno dei quali sono accolti circa una quarantina tra bambini e ragazzi.

Rufina di Modugno ha riscontrato inoltre una **buona collaborazione con i servizi sociali**, citando anche l'Amministrazione comunale, che contribuirà la Caritas, come nel 2015, con un contributo di 1000€, "che non è molto, ma è segno di attenzione", ha precisato la responsabile, e le associazioni cittadine. "Lavorare in rete è un fatto di mentalità", ha aggiunto Rufina, "se ci si chiude nel proprio orticello non si va da nessuna parte. A maggior ragione in questo periodo, in cui le necessità sono sempre più grandi e forti. Nessuno può andare avanti da solo: o si va avanti tutti insieme o non si riesce a fornire al nucleo familiare un sostegno valido. **Quella della collaborazione è una strada che dev'essere percorsa, se veramente vogliamo aiutare il territorio**".

Complessivamente buono, in sostanza, il giudizio delle attività della Caritas nel 2016, anche se la Di Modugno non ha rinunciato a dire: "Si può fare di più", a richiamare il famoso brano di Sanremo '87. Nulla in merito ai progetti per il 2017, invece, dato il passaggio delle consegne a Sergio Ruggieri.

Non resta che ringraziare Rufina Di Modugno per la volontà e la perseveranza che ha dimostrato in questi anni e augurare al nuovo responsabile un buon inizio, d'anno e di un nuovo cammino.

MOLFETTA. LA CROCE ROSSA DI MOLFETTA IMPEGNATA SU PIÙ FRONTI

Scritto da Redazione_Web

Categoria: [In Città](#)

Pubblicato: 02 Gennaio 2017



Molfetta. Il Comitato di Molfetta della Croce Rossa è molto attivo e si distingue per la partecipazione ad iniziative ed eventi.

Sempre in prima linea quando si tratta di dare una mano. Infatti anche in questi giorni di festa, alcuni ragazzi del Comitato CRI Molfetta stanno dando il loro contributo alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Sono infatti presenti in maniera attiva, insieme ad altri volontari provenienti da altre delegazioni pugliesi nel campo di Montefiorito, impegnati in cucina e in altre mansioni per provare ad alleviare le sofferenze della gente donando calore e cercando di ripristinare le condizioni di normalità

Su un altro fronte invece altri volontari, in collaborazione con la Lega del Cane di Molfetta, hanno cercato di sensibilizzare la gente, attraverso un flash mob, a non utilizzare i fuochi di artificio che possono risultare letali per gli amici a quattro zampe. La Croce Rossa ha diffuso un decalogo per la sicurezza, dando consigli ed informazioni. Ma nn basta, fondamentale è la formazione dei volontari, infatti nei giorni scorsi si è concluso il Corso di Formazione per Operatore della Salute con il conseguimento degli attestati. I giovani della Croce Rossa vengono formati sulle attività di prevenzione e sensibilizzazione.

E' importante essere pronti, preparati e formati per poter essere utili e di conforto agli altri nelle varie situazioni.

Controlli sulla Murgia, il prof. Martiradonna: “questi giorni strage di fauna ma a nessuno interessa”

2 gennaio 2017



Lo scorso 28 dicembre i famigerati “uomini con il grilletto facile” **hanno fatto strage di fauna** nelle ville fregandosene delle **disposizioni di legge che vieta l’attività venatoria attiguo alle abitazioni**. Ma questi individui erano anche all’interno dei recinti delle ville.

I volontari della GPGV guidati dal prof. Francesco Martiradonna si sentono inermi perché *“non sono arrivati i rinnovi dei decreti di Polizia Amministrativa per effettuare il controllo, e poi dare dei deterrenti, cioè eventuali repressioni per quelli individui che erano all’interno dei perimetri delle ville”*.

“Sono disgustato” – dichiara il prof. Martiradonna – “prima come Vice Presidente Regionale e Provinciale dell’associazioni venatoria C.P.A. Ambiente e/è Vita; secondo come Responsabile del Nucleo delle GPGV per porre freno al non rispetto delle leggi che non vengono onorate, per ultimo direi anche per l’andazzo della Regione che non ha deciso ancora cosa fare dopo le soppressioni delle Province, anche per le non decisioni nelle altre unità delle P.A. ex Province. Vedi nella Provincia Barletta Andria Trani, hanno espropriato il settore Caccia e Pesca e hanno lasciato quello dell’Ambiente. Il primo settore non funziona perchè è la Regione a demandare cosa occorre fare, restando sotto in apnea, quindi resta in attesa non so di che cosa, il secondo settore P.A. c’è, ma non funziona”.

“Non devono dire che la colpa è di alcuni politici per la loro assenza, ma oserei dire che la colpa è di tutti i politici perchè non parlano del fallimento che è stato prospettato da alcuni signori che hanno pensato alla propria tasca ma non alla funzionalità del territorio che può dare lavoro e utilità all’ambiente, ma soprattutto ai benefici che i cittadini dovrebbero percepire”.

“Quindi i primi responsabili sono i politici Azzecagarbugli, che formano il Governo, che danno solo illusioni ai cittadini. Occorre che qualche politico non faccia l’avv. Azzecagarbugli e dia una sterzata a questo andazzo, che non piace al popolo, tutto per far funzionare questo settore che è il perno della legalità che la gente “CORRETTA” attende da diversi anni” – conclude Martiradonna.

Torneo solidale di Burraco l'8 gennaio presso l'associazione Ulisse

2 gennaio 2017



Costo iscrizione 5 euro, fondi per la Onlus "In Compagnia del Sorriso"

L'associazione Ulisse e i clowndottori della Onlus "In Compagnia del Sorriso" organizzano la prima edizione del torneo solidale di Burraco. Si tratta di un'iniziativa aperta a tutti gli appassionati del gioco con l'obiettivo di stare insieme, divertirsi e raccogliere fondi destinati alle attività della Onlus.

Il torneo si svolgerà presso l'associazione Ulisse in via Romagnoli 102 domenica 8 gennaio alle 18, mentre alle 17.30 sarà possibile iscriversi. Costo dell'iniziativa 5 euro. Per qualsiasi tipo di informazione è possibile scrivere sulla pagina Facebook dell'evento oppure rivolgersi al numero 320/4120909 inviando un messaggio tramite Whatsapp.

«Attivarsi è un dovere – si legge sulla pagina dell'evento – per sostenere i volontari dell'associazione In Compagnia del Sorriso che si impegnano per portare felicità, sorrisi e divertimento».

Morte chlochard:appello associazione Bari, occorrono coperte

(ANSA) - BARI, 2 GEN - In previsione di forti diminuzioni delle temperature climatiche, e a seguito della morte di un clochard avvenuta nella notte a Bari nel pieno centro cittadino, l'associazione di volontariato In.Con.Tra ha lanciato un appello per la raccolta di coperte e giacconi invernali da uomo.

L'appello è rivolto a enti privati, aziende, associazioni, singoli cittadini. "Chiunque volesse contribuire a questa raccolta - si legge - può portare le proprie donazioni presso la Parrocchia Preziosissimo Sangue, sita in Via Putignani 237 a Bari, oppure presso la sede dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra, in Via Barisano da Trani 15, nel quartier San Paolo a Bari, o presso la sede dell'associazione "Ala azzurra" sita sempre in Via Barisano da Trani 15". Molti homeless - si fa presente "non hanno la possibilità di andare nei dormitori e dunque sono costretti a vivere per strada".(ANSA).



BARI - PIAZZA CESARE BATTISTI

Trovato morto clochard stamane in Piazza Cesare Battisti. Invito a interventi concreti

[Erica Novelli](#) 2 gennaio 2017 [Cronaca](#), [Prima Pagina](#)

E' stato ritrovato stamane davanti alle giostre per bambini in Piazza Cesare Battisti un clochard, morto con ogni probabilità per assideramento

A pochi passi dall'Università, nel centro di piazza Cesare Battisti: qui è stato trovato stamattina un clochard senza vita, con ogni certezza morto per il troppo freddo. Come sa chi frequenta quelle zone, centrali e popolatissime, piazza Cesare Battisti è spesso piena di gente senza fissa dimora, clochard, mendicanti; per loro queste ore e queste giornate (soprattutto queste notti) sono ancora più difficili, e soprattutto più pericolose. Le temperature si sono abbassate drasticamente e si prevede un'ulteriore ondata di freddo (prevista persino neve) verso l'Epifania. L'emergenza si fa dunque ancora più immediata, per evitare che si ripetano tristi epiloghi come quello di stamane.

Perciò l'associazione In.Con.Tra ha rinnovato l'appello a donare coperte e giacconi pesanti (presso la **parrocchia Preziosissimo Sangue, in via Putignani 237, nelle sedi di In.Con.Tra a 'Ala azzurra' al San Paolo, in via Barisano da Trani 15.**). La situazione non è infatti semplice. Inutile dire che di notte, con il gelo e le temperature sottozero, coperte e cappotti possono fare poco, ciò che serve è un luogo caldo o quanto meno riparato. In primo luogo, la prima difficoltà è, per i clochard, raggiungere i dormitori, rifugiandosi spesso nei sottopassi. Ma soprattutto, la difficoltà maggiore è convincere i clochard stessi a raggiungere luoghi riparati, poiché spesso si tratta di alcolizzati o gente con problemi psichici. L'invito è agli addetti ai lavori (il Pronto Intervento Sociale) a insistere, per evitare che si possa verificare ancora una situazione analoga. Oltre poi naturalmente, a ulteriori politiche di welfare, e alla necessità di aumentare i posti letto nei dormitori stessi.

BARITODAY

Clochard morto in centro, l'appello di In.Con.Tra: "Raccolta coperte e interventi concreti"

A seguito del decesso di un senza tetto ritrovato senza vita in piazza Cesare Battisti, l'associazione chiede il sostegno della cittadinanza: "Bisogna convincere i clochard ad accettare aiuto, senza fermarsi al primo no"

Nico Andrisani

02 gennaio 2017 16:56



L'associazione di volontariato In.Con.Tra, a seguito della morte di un clochard verificatasi la notte scorsa in piazza Cesare Battisti e in previsione dell'ondata di gelo per i giorni dell'Epifania, ha rinnovato l'appello a donare "coperte e giacconi da uomo". Un invito rivolto non solo ai singoli cittadini ma anche ad associazioni, aziende ed enti privati. **Chiunque, infatti, potrà contribuire portando i beni nella sede della parrocchia Preziosissimo Sangue, in via Putignani 237, nelle sedi di In.Con.Tra a 'Ala azzurra' al San Paolo, in via Barisano da Trani 15.** Un aiuto, dunque, per fronteggiare una situazione non semplice, descritta dal presidente di In.Con.Tra, Gianni Macina: "Sono tanti - spiega - i senza tetto che non riescono a raggiungere i dormitori. La domenica sera, ad esempio, gli autobus terminano le loro corse in anticipo e ciò rendere complicato, per gli homeless, riuscire ad arrivare in sedi lontane dal centro".

E così le strade attorno alla stazione, l'estramurale e i sottopassi diventano un riparo nelle notti gelide: **"E' complicato - aggiunge Macina - intervenire. Bisogna considerare che spesso si tratta di persone con problemi psichici o sotto i fumi dell'alcol. Servono azioni più incisive, cercando di convincere i clochard ad accettare un aiuto, non fermandosi se affermano di voler restare lì dove sono.** In questo senso ritengo non sufficiente l'azione del Pronto Intervento Sociale. Rispetto all'anno scorso - prosegue - non è cambiato molto. Di fatto sono solo una ventina letto i posti in più a disposizione. Serve agire in maniera definitiva, altrimenti, passata l'emergenza di oggi, tra 10 giorni ci ritroveremo al punto di partenza"

Bari, muore clochard in pieno centro. L'associazione Incontra: “Servono coperte e giacconi”

L'appello dei volontari anche in vista del freddo in arrivo nei prossimi giorni

Di [redazione](#) 2 gennaio 2017



“Servono coperte e giacconi da uomo”. L'appello è dell'associazione di volontariato Incontra a cittadini, privati, aziende, a poche ore dal ritrovamento di un clochard morto per il freddo in piazza Cesare Battisti. “Chiunque volesse contribuire a questa raccolta – si legge – può portare le proprie donazioni presso la Parrocchia Preziosissimo Sangue, sita in via Putignani 237 a Bari, oppure presso la sede dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra, in Via Barisano da Trani 15, nel quartier San Paolo a Bari, o presso la sede dell'associazione “Ala azzurra” sita sempre in Via Barisano da Trani 15”. Molti homeless – si fa presente “non hanno la possibilità di andare nei dormitori e dunque sono costretti a vivere per strada”.

CAPODANNO

Fra gli appuntamenti abituali che salutano l'anno nuovo il tuffo degli irriducibili nelle acque di Pane e Pomodoro. In basso il concertone in piazza Prefettura [foto Luca Turi]

I volontari al lavoro senza sosta. Gianni Macina: «L'ultima richiesta di aiuto dell'anno vecchio è arrivata che era quasi mezzanotte»

Tanti pranzi e cene consegnati a domicilio a quei baresi che, per problemi di salute o di reticenza, sarebbero rimasti a casa, senza cibo

Le feste della solidarietà accolgono 200 persone

E Decaro canta per loro: «Voglio una città in cui nessuno resta indietro»

DANIELA D'AMBROSIO

● L'ultima richiesta di aiuto del 2016 è arrivata dopo le 23: «Sono a casa con il mio compagno, gravemente malato, non abbiamo nulla da mangiare, aiutateci». E la macchina della solidarietà non ha perso un solo secondo a mettersi in movimento: alle 23,30 a casa di Maria e Giovanni, nomi di fantasia nel rispetto di chi ha bisogno e chiede aiuto, erano già arrivati i volontari dell'associazione InConTra, con tutto quello che potesse rendere meno triste la fine di un anno e l'inizio di quello nuovo. «L'ultimo di tanti domicilia del 31 - racconta **Gianni Macina** - ne abbiamo fatti tanti, tantissimi, perché non tutti accettano l'idea di partecipare alla "Cena degli abbracci", alcuni non possono per problemi di salute, perché troppo anziani o con bimbi troppo piccoli, ma tanti altri non riescono a sottoscrivere idealmente il riconoscimento di uno stato di bisogno. E restano a casa».

Alla cena organizzata ancora una volta nelle sale delle piscine comunali, hanno comunque partecipato circa duecento persone. Accudite amorevolmente da 89 volontari arrivati anche da Foggia e da Lecce con la voglia di aiutare: «Hanno scelto di servire la cena ai più bisognosi invece di andarsi a divertire in piazza - racconta ancora il presidente di InConTra - una scelta straordinaria di cui non finirò mai di ringraziarli».

Le feste promosse dall'amministrazione comunale e realizzate da InConTra per consentire a chi è solo, o in difficoltà, di trascorrere queste giornate in compagnia, sono collaudate da anni. Rese possibili grazie alla Ladisa ristorazione, che ha offerto cibo e bevande, e al sostegno di Unicredit, banca tesoriere del Comune. E tantissime associazioni e cittadini hanno chiesto di contribuire alla realizzazione, donando il loro tempo alla buona riuscita della festa: «Una festa senza bandiere né religioni» come Gianni Macina tiene a sottolineare. Ha funzionato anche il servizio di trasporto gratuito che ha accompagnato e riportato indietro i partecipanti. Piatti pieni, cibo abbondante e tanta allegria: l'anno nuovo è arrivato fra brindisi e trenini, con l'atmosfera di una grande famiglia che si riunisce con la voglia di fare festa.

Il pranzo di Capodanno è iniziato tra canzoni napoletane e brani celebri di Domenico Modugno, canticchiati un po' da tutti, anche perché il settanta per cento dei partecipanti, nota dolente dichiarata dagli organizzatori, è ormai purtroppo italiana, moltissimi baresi. Musica dal vivo a cura dell'associazione «La muraglia», con Santo e Domingo che hanno intonato «Volare» e «Meraviglioso» in attesa che iniziassero a girare i piatti.

Ma l'esibizione che ha riscosso più applausi è stata

quella del sindaco. **Antonio Decaro** è arrivato intorno a mezzogiorno e circondato dagli auguri di tutti. E ha voluto augurare buon anno a modo suo, cantando per gli ospiti e con gli ospiti, dando fondo alla sua passione per il karaoke e scambiando il microfono con chiunque gli si sia affiancato con la voglia di cantare.

Intanto i volontari, insieme a Gianni Macina e al vicesindaco, **Vincenzo Brandi**, iniziavano a servire a tavola, scambiando una parola con tutti e cercando di andare incontro a ogni bisogno. Qualcuno continua ad arrivare, alla spicciolata, i volti di chi chiede e di chi offre si mescolano nel grande abbraccio della solidarietà. «Qui non girano soldi, solo donazioni di aziende - ci tiene a specificare Macina - noi siamo solo una piccola realtà locale che sta cercando di cambiare il volto di una città. E ringrazio chiunque ci sostenga».

E anche il sindaco ripropone il suo appello a tutta la città «costruire una comunità più forte in cui nessuno deve restare indietro».

«Lancio un appello a tutti quelli che hanno qualcosa in più nella vita - dice Decaro - aziende o persone. Non dobbiamo ricordarci di chi ha bisogno solo a Natale o a Capodanno. Chi ha avuto di più da questa città deve dare di più. Come amministrazione cerchiamo di fare il possibile». Il sindaco elenca le

iniziative: gennaio 2017 sarà il mese del contrasto alla povertà, ripartiranno in cantieri di cittadinanza per cui ci sono 800mila euro a disposizione, la casa dei bambini e delle bambine a sostegno delle giovani coppie che non ce la fanno a mantenere i figli, un punto di distribuzione di generi alimentari in piazza Sant'Antonio. «Faccio appello a tutte le persone che possono donare qualcosa o contribuire con piccole e grandi azioni per far sì che nessuno resti indietro - conclude Decaro - perché la nostra città può crescere solo se la comunità è unita, se tendiamo la mano a chi è in difficoltà».

È prevista per gennaio anche la consegna di 84 case popolari, 2 milioni e mezzo di euro saranno dedicati al contributo casa e 760mila euro alla morosità incolpevole.

«Ma questo non basta ancora - concorda Vincenzo Brandi - dobbiamo fare sempre di più e meglio. Il compito dell'amministrazione tutelare le fasce più deboli, lo facciamo, lo faremo ancora attraverso il Welfare, ma la cosa più bella è vedere come le associazioni e i cittadini si mettano a disposizione come oggi. A loro va tutto il nostro grazie».

I NUMERI
Il 70% dei partecipanti è italiano, molti residenti nell'area metropolitana



FESTE DELLA SOLIDARIETÀ



PRANZO E CENA «DEGLI ABBRACCI»
Anche quest'anno gli incontri sono stati ospitati nelle sale delle piscine comunali. Promossi dal Comune sono stati realizzati da «InConTra». foto L. Turi

Navigate...

L'appello dell'Ass. In.Con.Tra.: coperte e giacconi in vista dell'emergenza freddo

Posted on Gen 2 2017 - 9:07pm by [Antonio Curci](#)



In previsione di forti diminuzioni delle temperature climatiche, e a seguito della morte di un clochard nel pieno centro cittadino, l'associazione di volontariato In.Con.Tra lancia un appello straordinario per la raccolta di coperte e giacconi invernali da uomo.

L'appello è rivolto a enti privati, aziende, associazioni, singoli cittadini. Chiunque volesse contribuire a questa raccolta può portare le proprie donazioni presso la **Parrocchia Preziosissimo Sangue**, sita in **Via Putignani 237 a Bari.**, oppure presso la sede dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra, in **Via Barisano da Trani 15**, nel quartier San Paolo a Bari, o presso la sede dell'associazione "Ala azzurra" sita sempre in **Via Barisano da Trani 15**.

Molti homeless non hanno la possibilità di andare nei dormitori e dunque sono costretti a vivere per strada.

Le coperte e gli indumenti saranno distribuite a homeless e clochard della città, così da aiutare loro nella loro precarietà quotidiana e aiutarli a combattere il freddo.

CONTATTI:

mail: associazione.incontra@gmail.com



Pagina Facebook: [associazioneivolontariatoincontra](#)

Gianni Macina (presidente In.Con.Tra) 338.5345870 (dopo le ore 17.00)

[Antonio Curci](#)

La Web-TV della Città delle Grotte

In.Con.Tra - Cercasi coperte e indumenti pesanti per senzatetto

Pubblicato Martedì, 03 Gennaio 2017 01:13 | Scritto da [Redazione](#) |  | 

La morte di un uomo in pieno centro a Bari la scorsa notte, presumibilmente per le basse temperature notturne, ha fatto notizia. Ma sono centinaia i clochard che, non avendo la possibilità di accedere ai dormitori, vivono per strada, al gelo, riparati solo da cartoni. Associazioni e privati si stanno impegnando in vista della nuova ondata di freddo, prevista per il prossimo sabato. Dopo quello dello scorso dicembre, infatti, nuovo appello dell'associazione barese In.Con.Tra alla ricerca di coperte e indumenti invernali da destinarsi ai senzatetto.

La richiesta è rivolta a enti privati, aziende, associazioni, singoli cittadini. Chiunque volesse contribuire, potrà conferire presso la Parrocchia Preziosissimo Sangue, sita in via Putignani n. 237 a Bari, oppure presso la sede dell'associazione di volontariato In.Con.Tra/sede dell'associazione "Ala azzurra", in via Barisano da Trani n. 15, nel quartiere San Paolo a Bari.

In occasione del primo appello, il castellanese Giovanni Lanzilotta e la Pro Loco istituirono un [punto di raccolta castellanese](#). Se qualcuno volesse organizzare una nuova raccolta cittadina, impegnandosi alla raccolta e alla consegna collettiva nel capoluogo ci scriva a info@vivicastellanagrotte.it specificando orari, luogo e termine per la raccolta. Ci faremo portavoce del suo impegno.



Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative
nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI LUNEDÌ

Bari, «Calze in carcere. La befana dei piccoli»

«Calze in carcere. La befana dei piccoli» è il nome della manifestazione, della durata di quattro giorni, che si svolgerà a partire da OGGI nella Casa Circondariale di Bari. L'iniziativa è organizzata dalla Casa Circondariale di Bari e realizzata dall'associazione «Seconda Mamma». Tutti i bambini, figli di persone detenute, che andranno a far visita al proprio papà, riceveranno in dono una calza speciale consegnata dalle volontarie di «Seconda Mamma», con le quali potranno poi intrattenersi per giochi e momenti di festa insieme ai propri cari.

Andria e Canosa, «Fibonacci e il Numero...»

La chiusura della mostra a Castel del Monte e Canosa «Matematica e bellezza. Fibonacci e il Numero Aureo» è stata prorogata fino al 7 gennaio. La sezione della mostra presso il Museo archeologico di Palazzo Sinesi a Canosa di Puglia ha questi orari di apertura tutti i giorni dalle 9 alle 13. Martedì e Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Bari e provincia, mostre di presepi

- Sino a venerdì 6 gennaio, al Fortino Sant'Antonio, lungomare Imperatore Augusto a Bari, mostra di presepi «Spacca Bari». Orari dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 21.30. Ingresso libero. Info 339/884.95.09.
- Nella sede dell'associazione culturale «Michele Fazio», in strada Zeuli 15 a Bari vecchia, sarà possibile visitare il presepe di Emmeule Dell'Aglio dedicato ai volontari. Disponibilità di visita per le scuole la mattina su prenotazione. Info 333/275.25.09. Visitabile sino al 2 febbraio.
- Nella sede della Pro Loco, in piazza Plebiscito 42 a Noci, prosegue la mostra «Emozioni di Natale: presepi e tradizione» che sarà visitabile sino al 6 gennaio dalle 18 alle 21; nei giorni festivi anche dalle 9.30 alle 12.30. Info per prenotazioni 329/202.61.63.
- A Palazzo San Domenico, in via Leopoldo Tarantini 28 a Rutigliano, mostra di Presepi «Seguendo la Cometa». In mostra opere di artisti e collezionisti dell'Area Metropolitana di Bari. Resterà aperta al pubblico fino al 6 gennaio con ingresso libero nei seguenti orari, dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20.30; domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20. Info e prenotazioni 320/904.16.03.
- I presepi ri-vivono a Palazzo Settanni, in corso Mazzini, 37 a Rutigliano. Piccoli oggetti che racchiudono storia sacra, arte e passione. Nelle sale affrescate di Palazzo Settanni in mostra le opere di Elvira Gasparro, Francesca Gasparro, Stefano Lagravinese, Francesco Narracci. Presenti anche la sezione «Presepi dal mondo» e «Il popolo del Presepe» con splendidi ed unici manufatti dell'Ottocento. La mostra resterà aperta al pubblico, con ingresso libero, fino al 22 Gennaio 2017, nei seguenti orari: tutti i sabati: dalle 17 alle 20.30, ultimo ingresso alle 19.45; tutte le domeniche: dalle 10 alle 12.30, ultimo ingresso alle 11.45). Info e prenotazioni 080/476.18.48.

Bari, «Tender To Doppelgaenger»

Alla Galleria Doppelgaenger, in via Bozzi 73 a Bari, «Tender To Doppelgaenger», opere di grande formato dell'artista Domingo Milella, estensione della mostra personale «Solitario», che si conclude il 30 gennaio, presente nella sede principale della galleria, in via Verrone 8, nella città vecchia di Bari.

DOMANI MARTEDÌ

Bari, mostra «Genius loci»

Alla sala consiliare del Palazzo Ex Provincia, mostra «Genius Loci». Resterà aperta sino al 31 marzo 2017. Orari: il martedì e il sabato dalle 9 alle 19. La domenica dalle 9 alle 13. Lunedì e festività infrasettimanali: chiuso. Prenotazioni visite guidate: 080/541.24.22-3.

Polignano, Museo Pino Pascali

Sino all'8 gennaio, il Museo Pino Pascali osserverà i seguenti orari: dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

PROSSIMAMENTE

Bari, «Oltre il giardino. Verso una società...»

Alla libreria Laterza, mercoledì 4 gennaio, alle 18, alla libreria Laterza, presentazione del volume «Oltre il giardino. Verso una società senza amore» di Donato Torelli e Ignazio Grattagliano, edizioni La Meridiana. Intervengono Franco Occhiogrosso e Maria Pia Castellana. Modera Elvira Zaccagnino.

Bari, «La vitè na rot...aggir!» di V. Bellomo

Giovedì 5 gennaio, alle 19.30, nella sala Odegitria, Cattedrale di Bari, presentazione del libro di Vito Bellomo «La vitè na rot...aggir! La vitè è una ruota...girar!», raccolta di poesie baresi. Presenteranno l'opera don Franco Lanzolla, Fedele Pastore e Onofrio Montecalvo.

Bari, apertura straordinaria Pinacoteca

Venerdì 6 gennaio, dalle 9 alle 13, apertura straordinaria della Pinacoteca Metropolitana per visitare il museo e la mostra «Genius Loci, riflessi dell'identità pugliese in 50 artisti tra passato e presente». Ultimo ingresso alle 12.30.

Bari, «Premio Solidarietà» al Giovanni XXIII

L'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII festeggia venerdì 6 gennaio, alle 10, la 26ª edizione «Premio Solidarietà» e la Befana per i bambini degeni. Con la presentazione di Nicola Papagna e i saluti del Presidente Gaetano Balena che illustrerà il progetto dell'associazione «Impegno 95» sulle iniziative da svolgere in Pediatria e Immigrazione, saranno premiati il Generale Fernando Giancotti, Comando A.M. 3ª Regione Aerea Bari-Palese, per la difesa del popolo italiano e l'impegno verso i più deboli, la Presidente Maria Stea di Admo-Fidas per il lavoro svolto verso gli ammalati. Tra gli ospiti Umberto Sardella, Eyob David, Sarah De Bartolomeo, collegamento telefonico con Checco Zalone. Al termine la Befana consegnerà ai bambini degeni tanti doni offerti da Auchan di Casamassima, i dipendenti banca Popolare di Bari, i ragazzi Scout di Taranto, e duecento Gesù Bambino che giacciono su gusci di ostriche e le noci di mare realizzati da Vincenzo Lacarpia.

Sammichele, Presepe Vivente

Il Presepe Vivente di Sammichele di Bari, verrà replicato il 6 gennaio dalle 18.30, alla Tenuta Villari in largo Di Vagno a Sammichele di Bari.

3 gennaio 2017

Emergenza freddo: trovato senz'atetto morto a Bari. Appello per la raccolta di coperte e giacconi in Puglia. Ecco dove



Il cadavere di **un uomo di 42 anni** è stato rinvenuto in **Piazza Cesare Battisti, a Bari**, nei pressi dell'**Ateneo**. Si tratterebbe di un **clochard**, morto probabilmente a causa del **freddo**. Ne ha parlato un'emittente televisiva locale (Fonte VIDEO: Canale YouTube di Tele Sveva):

Proprio in previsione di forti diminuzioni delle temperature climatiche, e a seguito della morte di un clochard nel pieno centro cittadino, l'associazione di volontariato **In.Con.Tra** lancia un appello straordinario per la raccolta di coperte e giacconi invernali da uomo.

L'appello è rivolto a enti privati, aziende, associazioni, singoli cittadini. Chiunque volesse contribuire a questa raccolta può portare le proprie donazioni presso la **Parrocchia Preziosissimo Sangue**, sita in **Via Putignani 237 a Bari.**, oppure presso la sede dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra, **in Via Barisano da Trani 15**, nel quartier San Paolo a Bari, o presso la sede dell'associazione "Ala azzurra" sita sempre **in Via Barisano da Trani 15**.

Molti homeless non hanno la possibilità di andare nei dormitori e dunque sono costretti a vivere per strada.

Le coperte e gli indumenti saranno distribuite a homeless e clochard della città, così da aiutare loro nella loro precarietà quotidiana e aiutarli a combattere il freddo.



ASSOCIAZIONI GIOVINAZZO

Angeli della Vita, buona la prima della Natività

Un presepe vivente proposto presso la Fattoria Sociale "Lena Lauriola"

ANGELI DELLA VITA PRESEPE VIVENTE ANGELI DELLA VITA

GIANLUCA BATTISTA

Martedì 3 Gennaio 2017 ore 05.30

Non saranno attori professionisti, ma il presepe vivente proposto in Località Croce, presso la **Fattoria Sociale "Lena Lauriola"**, dai ragazzi degli **Angeli della Vita** è piaciuto molto. Ieri mattina la prima a cui seguiranno altre repliche nei prossimi giorni.

Gli abiti ricavati grazie all'attenzione dei volontari, la voglia di lavorare insieme e la capacità di chi ha coordinato i ragazzi hanno fatto di questo un piccolo grande evento. Con loro anche Ondino, il ciuchino che ama stare tra la gente, ed altri animali cresciuti con amore dall'associazione ormai conosciuta in tutta la Puglia. Anche la loro presenza ha reso speciale questa **Natività**, figlia del progetto **"Il Risveglio nella Natura"**.

Un'altra giornata da ricordare per gli **Angeli della Vita** della presidentessa, **Maria Antonietta Lo Giudice**, e del fondatore **Pino Tulipani**. Come anticipato si replica domani, 4 gennaio, e dopodomani, 5 gennaio, sempre dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Per raggiungere la Fattoria Sociale "Lena Lauriola", una volta imboccata la provinciale per Bitonto, subito dopo il ponte sulla statale 16 bis, basta svoltare a sinistra.





Andria - martedì 03 gennaio 2017 Attualità

Si terrà domenica 8 gennaio a partire dalle ore 18 in via Romagnosi 102

Ass. Ulisse e i Clowndottori insieme per un torneo solidale di burraco

Destinato a tutti gli appassionati per stare insieme, divertirsi e raccogliere fondi per l'associazione che si occupa di portare sorrisi negli ospedali della Bat

di LA REDAZIONE

L'associazione Ulisse e i Clowndottori di In Compagnia del Sorriso ONLUS, presentano la prima edizione del torneo solidale di burraco, che si terrà domenica 8 gennaio a partire dalle ore 18 in via Romagnosi 102.

«Attivarsi è un dovere per sostenere i volontari dell'associazione In Compagnia del Sorriso che si impegnano per portare felicità, sorrisi e divertimento.

Chi sono i clowndottori?

I clowndottori di Città Sana in Compagnia del Sorriso di Andria sono professionisti volontari che, dopo un lungo percorso di formazione, seminano sorrisi tra i piccoli ammalati e gli operatori sanitari. La loro missione è donare amore e allegria».

Il torneo di burraco è destinato a tutti gli appassionati per stare insieme, divertirsi e raccogliere fondi per l'associazione che si occupa di portare sorrisi negli ospedali della Bat.

Costo 5 € per persona

Info al 320/412090 o su questa pagina Facebook.



Ass. Ulisse e i Clowndottori insieme per un torneo solidale di burraco © n.c.



EVENTI E CULTURA ANDRIA

Burraco, domenica un torneo per la solidarietà

L'idea nasce da una sinergia tra associazione Ulisse e Compagnia del sorriso

ASSOCIAZIONE ULISSE CLOWN DOTTORI

SARA SURIANO
Martedì 3 Gennaio 2017

Si terrà domenica 8 Gennaio alle 18 la prima edizione del torneo solidale di burraco, destinato a tutti gli appassionati per stare insieme, divertirsi e raccogliere fondi.

L'evento, organizzato dall'associazione Ulisse e dai Clowndottori di In Compagnia del Sorriso, si terrà presso via Romagnosi n° 102 e prevede iscrizione e accreditamento alle 17.30 con un costo di 5 € per persona.

Chi sono i clowndottori?

I clowndottori di Città Sana in Compagnia del Sorriso di Andria sono professionisti volontari che, dopo un lungo percorso di formazione, seminano sorrisi tra i piccoli ammalati e gli operatori sanitari. La loro missione è donare amore e allegria. Attivarsi è un dovere per sostenere i volontari dell'associazione In Compagnia del Sorriso che si impegnano per portare felicità, sorrisi e divertimento.



Torneo Solidale di Burraco domenica 8 gennaio ad Andria con l'Associazione Ulisse

3 gennaio 2017

**TORNEO SOLIDALE
DI BURRACO**

Associazione Ulisse
Via Romagnosi 102 - Andria
DOMENICA 8 GENNAIO 2017

PROGRAMMA

Ore 17:30 - Iscrizione e accreditamento
Ore 18:00 - Inizio torneo

Quota di partecipazione - 5 € per persona

Il ricavato sarà devoluto ai Clown dottori dell'associazione
In Compagnia del Sorriso ONLUS

Per info
Mobile: 320-4120909
(Anche Whatsapp)



L'associazione **Ulisse** in collaborazione con l'associazione **Clowndottori di In Compagnia del Sorriso**, organizzano presso la sede dell'Associazione culturale Ulisse (**Via Romagnosi 102, Andria**) il torneo solidale di Burraco.

Il ricavato raccolto sarà destinato all'associazione dei Clowndottori che da anni regala sorrisi e felicità agli ammalati.

La partecipazione al torneo prevede un costo di 5 euro per persona. L'iscrizione e l'accreditamento al torneo avverrà nella giornata di Domenica alle ore 17:30. L'inizio del torneo è previsto per le ore 18:00.

Per informazioni e contatti è possibile scrivere direttamente sulla pagina facebook dell'associazione Ulisse via **Whatsapp al numero 320/4120909**.

LA VIOLENZA NASCOSTA

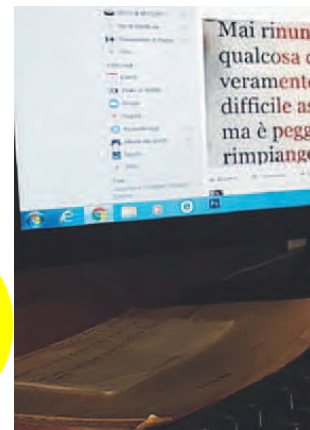
UN FENOMENO IN CRESCITA

LE COSE DA FARE

Sarà definito un «manifesto» che sarà stampato e pubblicato in tutte le scuole e rilasciati «patentini» di navigazione

Il bullismo in rete che uccide vite spezzate ai tempi dei social

Il Comune e l'Università lanciano il progetto sperimentale a tutela della reputazione



ANTONELLA FANIZZI

● Amanda Michelle Todd, un'adolescente di 15 anni, venne trovata senza vita nella sua casa di Port Coquitlam vicino a Vancouver. Prima di suicidarsi Amanda pubblicò un video su YouTube dal titolo «La mia storia: lotta, bullismo, suicidio e autolesionismo» nel quale, attraverso una serie di bigliettini, raccontava la sua ansia, depressione, attacchi di panico perché vittima del cyberbullismo. Il video divenne virale e da allora, sei anni fa, le agenzie educative cominciarono a affrontare il problema. Amanda fu la prima a aprire uno squarcio nel velo di indifferenza che continua ad avvolgere questo fenomeno.

Carolina Picchio aveva 14 anni quando si è lanciata dalla finestra della casa del padre al terzo piano. In sette, di cui sei minorenni di Novara, la fecero bere fino a renderla incoincante riprendendola con il telefonino mentre vomitava e mentre i suoi carnefici si esibivano in uno spettacolo a sfondo sessuale. Il video finì in rete, totalizzando nel giro di pochi istanti più di

duemila visualizzazioni. Dopo Carolina, Amanda e Andrea sono morti per la violenza che viaggia sul web, più feroce di un pugno in faccia.

Insulti, isolamento, vessazioni, ricatti sono le condizioni che molti adolescenti, anche di Bari, sono costretti a sopportare. Un fardello che spesso si rivela troppo pesante e che rende la vita insopportabile.

Nasce con l'obiettivo di far emergere drammi nascosti, e di rendere le vittime più consapevoli e più forti, il progetto sostenuto dal Comune e che si chiama «Reputazione in rete e contrasto al cyberbullismo e alla cyberstupidità, uso consapevole dei nuovi media».

«È la risposta - spiega il professore Michele Baldassarre, direttore del laboratorio di Pedagogia sperimentale e multimedia dell'Università di Bari - diventata urgente a una richiesta che viene da genitori e insegnan-

ti ad un uso consapevole e responsabile dei social media. L'attenzione è rivolta alla prevenzione in chiave educativa e di (in)formazione dei fenomeni di cyberbullismo. Vogliamo avviare un percorso formativo rivolto ai docenti della nostra città, in grado di avere una ricaduta effi-

ficace sui ragazzi e sulle famiglie».

Il cyberbullismo, il male nascosto agli occhi degli adulti e visibile nei profili social

di tutti i ragazzi, invade la psiche, distrugge l'autostima e aumenta notevolmente la probabilità di incorrere in un tentativo di suicidio rispetto alle forme di bullismo più fisiche e verbali, comunque molto diffuse.

Per aggredire a tutto tondo il problema, questo percorso vede fra i promotori l'assessorato alle Politiche educative e giovanili del Comune, l'Università, Anna Montefalcone (consigliere delegato del sindaco per i Diritti di

cittadinanza digitale), l'Ufficio scolastico regionale, il CNU (Comitato nazionale degli utenti), la Polizia postale, il Centro studi ricerche e formazione di Apulia Film Commission, il Forum nazionale e regionale delle associazioni dei genitori.

Con lo scopo di contrastare ogni forma di bullismo fra i banchi saranno coinvolte 18 scuole, fra medie e superiori. Il progetto intende formare in primo luogo gli insegnanti che acquisiranno il ruolo di referenti interni. Successivamente, con la partecipazione dei genitori e dei ragazzi, si procederà ad approfondire il tema della sopraffazione, della violenza, della responsabilità nelle relazioni mediate, per prevenire l'abuso di posizione sui network e consolidare una cultura della navigazione responsabile. L'idea è che durante il percorso venga definito un «manifesto» che sarà stampato e pubblicato in ciascuna scuola di Bari, e venga rilasciato un «patentino» di navigazione ai ragazzi che avranno frequentato il corso. Sarà inoltre attivato un canale istituzionale a cui segnalare eventuali casi di cyberbullismo.

L'ASSESSORE Paola Romano sostiene il progetto sperimentale che coinvolgerà gli insegnanti e i loro genitori sulla nuova emergenza del bullismo in rete che ha già portato al suicidio gli adolescenti

[foto Luca Turi]



IL CYBERBULLISMO

È il male nascosto agli occhi degli adulti ma visibile su internet

CITTÀ METICCIA

Tra i banchi un'interculturale improvvisata

Alunni, stranieri e quartieri



SCUOLA L'incontro alla «Levi» con Chiara Castellani medico in Africa

di GIANLUIGI DE VITO

Claudio: «Li discriminavo, ma ho capito che siamo tutti uguali». Mariarita: «Prima avevo una brutta immagine degli stranieri. Ora la penso diversamente. Bisogna essere fratelli nel mondo, non razzisti». Luigi: «Non ho problemi, non li ho mai insultati, ma non ho neanche un rapporto confidenziale». Christian N: «Ho capito solo ora il valore della solidarietà e mi dispiace per tutte quelle persone che soffrono». Alessandro: «Ogni persona ha diritto di vita». Cristian A: «Ho compreso cosa vuol dire povertà. Adesso, prima di agire, ci penso molto, molto più di prima». Martina: «Le persone come me aiuteranno molto ad aggiustare il mondo». Voci di dodicenni e tredicenni. Di terza media. Scuola «Carlo Levi», quartiere Libertà, fetta di Bari a più alta densità di stranieri: gli ultimi giorni del 2016 sono scivolati tra un mercato della solidarietà per raccogliere fondi a sostegno dell'Unicef e un confronto ravvicinato con Chiara Castellani, chirurgo di frontiera, missionaria laica in Congo, dove forma operatori socio-sanitari e crea infrastrutture sanitarie di base e sostenibili.

Immagini e parole. Un faccia a faccia che ha vomitato le miserie del neocolonialismo occidentale. E che ha consentito di sterezare sull'Africa di quartiere, sulla township del Libertà, sugli slum tra Redentore e via Manzoni.

Educazione alla mondialità, all'intercultura, alla cittadinanza responsabile, in un quartiere in cui la scuola pubblica, più ancora del privato sociale, reclama investimenti per non lasciare i figli del quartiere e le loro famiglie sepolti vivi dalla retorica dell'invasione dei barbari e superare la diffidenza del «nero» come del «georgiano», vicini di pianerottolo, ma confinati in un immaginario costruito con gli stereotipi del terrore. Nadia Pozzoviva, una delle insegnanti che utilizza le parole della letteratura e della cronaca per aumentare teste ben fatte, sintetizza così la percezione del rapporto alunni/razzismo di quartiere: «La maggior parte di loro non percepisce l'immigrato come diverso». E nonostante la fatica quotidiana di un quartiere dove la presenza immigrata fa i conti con chi spara, spaccia, uccide e arranca, «non mostrano odio» aggiunge la prof. Magari un risentimento lo dimo-

strano, ripetono che «rubano il lavoro».

Se alla «Levi» la convivenza non è ancora terreno di scontro è perché il numero di alunni con cittadinanza non italiana è tutto sommato più basso di altre scuole. È il «numero» che scopre la pentola. E una fotografia reale dei numeri, non c'è. Un male, perché senza radiografia non c'è cura, tantomeno prevenzione: l'ultima indagine analitica dell'Ufficio scolastico provinciale, in materia di alunni stranieri, risale al 2009. Non si tratta di produrre analisi soltanto quantitative, servirebbe a poco. Ma un'indagine qualitativa ha bisogno di punti di partenza certi e condivisi, tanto più in una città come Bari nella quale il canocchiale messo a fuoco sulla scuola aiuterebbe meglio a inquadrare la direzione e la destinazione delle politiche comunali educative e di welfare. Se non altro perché la scuola è un laboratorio d'eccezione che aiuta a decodificare questioni centrali come l'accesso (ignorato) alla cittadinanza e l'intercultura in classe, declinata con un multiculturalismo (improvvisato) tradito da un identitarismo grossolano. Sicché, ci si concentra sul conflitto «tra noi e loro» e meno sul «tra noi a proposito di loro». Con il risultato di non inquadrare le pedine fondamentali nel processo di coesistenza e di riconoscimento culturale, e, piuttosto, trasformare gli attori in vittime.

Gli ultimi numeri a disposizione sono quelli del ministero dell'Istruzione per l'anno scolastico 2014/2015: a Bari, su 7.283 alunni (41.082 il totale degli stranieri presenti), gli alunni con cittadinanza non italiana sono 1.344 (il 2,9%) nella scuola dell'infanzia; 2.498 (3,2%) nella Primaria; 1.535 (3,2%) nella Secondaria di primo grado; 1.906 (3%) nella Secondaria di secondo grado. Numeri che mettono in controllo alcune questioni: 1) gli alunni stranieri continuano ad essere sovrappresentati fino alle medie e sottopresentati alle superiori; 2) i nati a Bari sono ormai tanti e basterebbe lo *ius soli* (cittadinanza acquisita per nascita) a cambiare la percezione di genitori italiani che inculcano di riflesso intolleranza ai figli; 3) il problema non è tanto essere stranieri o meno, ma essere socializzati a lungo, in modo da non essere esposti alle influenze sociali negative del quartiere.

devito@gazzettamezzogiorno.it

L'INTERVISTA ALL'ASSESSORE PAOLA ROMANO SI SONO RIVOLTI ALCUNI GENITORI DI STUDENTI MINACCIATI DAI COETANEI

«Abbiamo il dovere di dare risposte alle vittime che chiedono aiuto»

«Mi è già capitato che i genitori di alcuni ragazzi mi abbiano scritto in privato, su Facebook, chiedendomi aiuto perché i figli sono stati vittime del cyberbullismo. Un motivo in più per sostenere con convinzione questo progetto sperimentale che vuole fornire agli studenti, alle famiglie e ai docenti delle scuole di Bari gli elementi di conoscenza e le opportunità di riflessione sul tema della reputazione on line, oltre che dare gli strumenti di tutela ai quali si può fare ricorso in caso di sopraffazione».

Assessore comunale alle Politiche educative e giovanili, Paola Romano, la Rete è il nemico invisibile da cui difendersi?

«Internet è la grande risorsa del nostro tempo, ma porta con sé delle trappole per i nostri ragazzi, trappole che dobbiamo imparare a disinnescare. Nei prossimi giorni bandiremo un avviso pubblico per sele-

zionare le 18 scuole nelle quali formare i docenti-sentinella, persone a cui rivolgersi nei casi di bullismo, e avviare laboratori rivolti ai professori, agli alunni, alle madri e ai padri per stimolare una riflessione collettiva e dare un supporto psicologico e legale in caso di cyberbullismo. Abbiamo il dovere di intervenire prima che accadano drammi come quelli che in passato hanno riempito le pagine delle cronache nazionali».

Cosa le hanno denunciato i genitori che si rivoltano ai colpevoli?

«In un caso una conversazione privata su Whatsapp fra due adolescenti che sono andati a letto è finita nella rete. Un'altra volta una studentessa è stata ripresa nel bagno della scuola. È stata minacciata da un gruppo di bulli che hanno poi postato il filmato su Facebook. Storie raccapriccianti in grado di distruggere i sogni e la vita dei giovani. La prevenzione è l'unica arma

di difesa».

Ci sono dati che raccontano il fenomeno?

«A livello locale ci sono degli studi in fase di elaborazione. Il gruppo di lavoro che sta portando avanti questo progetto ha inoltre analizzato i dati raccolti da Telefono azzurro riferiti allo scorso anno scolastico. Emerge che ogni giorno un ragazzo denuncia una violenza subita on line e su un campione di 600 intervistati, di età compresa fra i 12 e i 18 anni, uno su 10 dichiara di aver diffuso on line contenuti che umiliano qualcuno, mentre il 12% ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo sulla rete. Per questo insieme all'Università e ad altre istituzioni, abbiamo deciso di focalizzare le nostre azioni sulla prevenzione del cyberbullismo: la lesione della propria reputazione può far male più di una raffica di schiaffi».

(antonella fanizzi)

CITTÀ VIOLENTA COME SE FOSSE UNA PARTITA DI CALCIO. ALTRI DUE COLPI FALLITI TRA JAPIGIA E CARRASSI

Tre rapine in 90 minuti in manette finisce 38enne

È stato arrestato con il segno di una rapina in novanta minuti. In un lasso di tempo pari a una partita di calcio avrebbe seminato il panico per la città. Altri due colpi, invece, sono falliti. Presunto rapinatore seriale, un uomo di 38 anni, Roberto De Giglio, arrestato dalla

avrebbe poi messo a segno altre due rapine nei quartieri Carrassi e Japigia. Più nel dettaglio ad un'anziana, sempre stando alle indagini, ha sottratto una borsa a tracolla Louis Vuitton, mentre in una lavanderia ha sottratto l'incasso. Ma non sempre tutti i colpi possono riuscire. Così, sempre

con il volto coperto da passamontagna, rapinava le sue vittime minacciandole con un coltello di notevoli dimensioni.

Gli equipaggi della Sezione contrasto al crimine diffuso, i cosiddetti «falchi», gli «angeli» che vegliano in sella alle loro moto sulla sicurezza dei cittadini, giunti immediatamente nelle zone dove sono stati commessi i reati, hanno intercettato la vettura. Dopo un inseguimento, hanno bloccato il presunto malvivente in via Archimede.

La perquisizione personale, estesa al veicolo, ha consentito di rinvenire e sequestrare il coltello utilizzato per minacciare le vittime ed uno scaldacollo con due fori praticati all'altezza degli occhi; in uno zaino in tela è stata rinvenuta la somma di 195,77 euro, la stessa rapinata all'interno della lavanderia, e la borsa Louis Vuitton, con all'interno effetti personali e documenti identificativi, sottratta all'anziana signora rapinata al quartiere Japigia.

Dopo gli accertamenti di rito, l'uomo è stato trasferito in carcere.

(g. l.)



TRE COLPI L'arma usata per spaventare le vittime. Indagini della Polizia



polizia per rapina aggravata continuata e tentata rapina. L'uomo si sarebbe prima impossessato di un'auto, utilizzata poi le altre rapine, ma è stato bloccato dalla Polizia.

Stando alle indagini, l'indagato si è dapprima introdotto in un cortile condominiale, al quartiere Japigia, armato di coltello e col volto coperto da passamontagna. Qui si sarebbe impossessato di una Fiat Punto dopo aver minacciato la proprietaria del mezzo. Con l'auto

stando all'accusa, è sempre lui l'uomo ad avere tentato di rapinare una tabaccheria al quartiere Carrassi. In questo caso è accaduto che l'esercente ha reagito all'intrusione, mettendo in fuga il rapinatore. Colpo fallito anche il colpo a un distributore di carburanti a Japigia: l'addetto ai rifornimenti è riuscito a fuggire e a rifugiarsi in un bar.

Tutte le segnalazioni giunte al «113» riguardavano un uomo che a bordo di una Fiat Punto,

MOLFETTA E GIOVINAZZO L'AMBITO SOCIALE TERRITORIALE FISSA I CRITERI DI SPESA A CARICO DEI COMUNI

Minori in cerca di un tetto amico le nuove regole facilitano l'affido

Alle famiglie che li accoglieranno spettano almeno 300 euro al mese

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Trecento euro mensili per ciascun minore e poi, per gli affidatari, contributi aggiuntivi per spese mediche straordinarie o alimenti particolari. È stato pubblicato sul sito del Comune il regolamento sull'affido familiare, che, nell'ambito territoriale Molfetta-Giovinazzo, definisce sia i criteri, le modalità e i tempi di collocamento dei minori, sia gli impegni dei Comuni, i diritti e i doveri della famiglia d'origine e di quella affidataria.

L'obiettivo è tornare ai risultati raggiunti nel 2010 quando, sulla base dei dati diffusi dall'Osservatorio provinciale politiche sociali sui «Minori fuori famiglia», Molfetta, nella provincia di Bari, faceva registrare una delle più alte percentuali di affidi rispetto al totale dei minori fuori famiglia (67%). Alla fine del 2015 i bambini in affido familiare a tempo pieno a Molfetta erano 30 in tutto. Negli anni tra il 2014 e il 2015 alla équipe Comune-Consultorio erano arrivate 40 domande di disponibilità affido, ma dopo i colloqui informativi nessuno, tra le famiglie e i singoli cittadini, aveva voluto confermare la disponibilità.

Ora arriva il nuovo regolamento e ci si rimette al lavoro. Destinatari dell'affido sono i minori momentaneamente privi di un ambiente familiare idoneo. I soggetti affidatari sono coppie o singoli con requisiti valutati preventivamente da un'équipe psicosociale.

Alla famiglia affidataria viene corrisposto, dal Comune di residenza dei genitori del minore, un contributo mensile che prescinde dalla condizione economica della stessa.

Nello specifico i Comuni di Molfetta e Giovinazzo si impegnano al contributo di 300 euro, ma solo se i familiari di origine non siano in grado di provvedere al mantenimento. In più ci sono contributi aggiuntivi per gli affidatari, a titolo di rimborso per spese mediche straordinarie o per alimenti particolari.

L'affido può essere intrafamiliare o eterofamiliare, secondo che il minore resti o meno nella sua famiglia d'origine; a tempo pieno o parziale (in questo caso durante l'arco della giornata o in alcuni limitati periodi dell'anno); in pronto intervento (misura urgente di protezione, in attesa che si formuli un progetto a più lunga scadenza).

L'affidamento familiare si conclude in più casi: quando la famiglia d'origine ha superato le difficoltà, quando la sua continuazione non è più nell'interesse del minore, al raggiungimento della maggiore età o al termine del prosieguo amministrativo (21 anni), su indicazione dell'autorità giudiziaria, infine su revoca della famiglia d'origine quando l'affido è consensuale. Il nuovo regolamento si applica anche agli affidi in corso.



GIOVINAZZO E MOLFETTA
Il nuovo regolamento sembra agevolare l'affido familiare di minori che provengono da contesti difficili

**CORATO** ALL'ORIGINE DELL'ESBORSO IL MANCATO ESPROPRIO DEI SUOLI RISALENTE A 30 ANNI FA. POI LE PRONUNCE DEL TAR

Risolto il rebus della «Imbriani»

Il Comune paga 860mila euro ai privati per togliere la recinzione che ingabbia la scuola

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** La recinzione metallica che taglia in due il cortile della scuola «Imbriani» e parte di via Santa Maria è ancora lì. Ma qualcosa si muove per sbrogliare l'intricata matassa che da quasi un anno e mezzo vede protagonista l'istituto.

Palazzo di città ha infatti stanziato circa 860mila euro per acquisire la proprietà di uno dei due suoli privati su cui è stato edificato il plesso e per risarcire i danni derivanti dall'occupazione abusiva dell'altra superficie, non comunale.

All'origine della vicenda, come si ricorderà, vi è il mancato esproprio da parte del Comune, poco meno di trent'anni fa, di alcune parti del terreno su cui è stata costruita la scuola. Aree di cui nei mesi scorsi i proprietari hanno chiesto la restituzione, con tanto di ricorsi al Tar Puglia che ha dato loro ragione. A settembre del 2015 il proprietario di uno dei due suoli installò persino una recinzione - come detto, presente ancora oggi - per delimitare l'area di appartenenza, ampia circa 2mila metri quadrati.

Per risolvere almeno in parte la questione, l'altra sera il Consiglio comunale ha



CORATO La scuola «Imbriani»

quindi approvato due debiti fuori bilancio. Nel dettaglio, sono stati impegnati circa 400mila euro per acquistare le aree di proprietà del signor Vito Mastrotauro e risarcire i danni per l'occupazione abusiva del suolo.

È invece di circa 280mila euro la somma pagata al signor Francesco Gammariello,

proprietario del terreno attualmente delimitato dalla recinzione. Con questo atto transattivo, approvato a maggioranza dall'assemblea cittadina, il Comune non diviene proprietario del suolo ma sana esclusivamente l'occupazione abusiva. A questo importo vanno aggiunti i circa 180mila euro già pagati per la stessa motivazione, per un totale di circa 460mila euro.

Nell'ambito dello stesso accordo è stata rinnovata fino al 30 giugno 2018 la servitù che consentirà agli studenti dell'«Imbriani» di utilizzare l'ingresso principale della scuola, ricadente all'interno dell'area di proprietà di Gammariello. Su questo secondo atto l'opposizione ha espresso voto contrario, sottolineando «l'assenza di atti istruttori che giustificano l'ipotesi conciliativa», definita «concertante» dai consiglieri Renato Buccì (Cantiere) e Tommaso Loiodice (Pd). «Si è arrivati a questo perché il Comune non si è costituito in giudizio quando avrebbe dovuto e non ha proceduto all'acquisizione del suolo», ha rincarato la dose Buccì. «Ci fidiamo dei nostri uffici», ha replicato il sindaco Massimo Mazzilli, che ha aggiunto: «Nei prossimi giorni predisporremo un atto formale per chiedere la rimozione delle transenne su via Santa Maria».



SOCIALE GIOVINAZZO

Domani c'è la donazione del sangue

Dalle 8.00 alle 11.00 presso la sede della Fratres

FRATRES GIOVINAZZO

REDAZIONE GIOVINAZZOVIVA
Martedì 3 Gennaio 2017

Donare sangue, in estate come in un periodo di feste, diventa ancor di più un dovere morale.

Domani, **4 gennaio**, dalle **ore 8.00 alle ore 11.00**, lo si potrà fare presso la sede **Fratres** di via Marconi a Giovinazzo. Un gesto semplice, magari al primo mattino prima di andare a lavorare, che però può rappresentare la salvezza per qualcuno.

Il numero di donatori di sangue in Italia, secondo dati di inizio 2016, sarebbe di **1.600.000**, corrispondente nemmeno al 3% della popolazione totale. Tra i 18 ed i 65 anni, la fascia d'età che viene presa in considerazione, dona circa il **4,5%** delle persone.

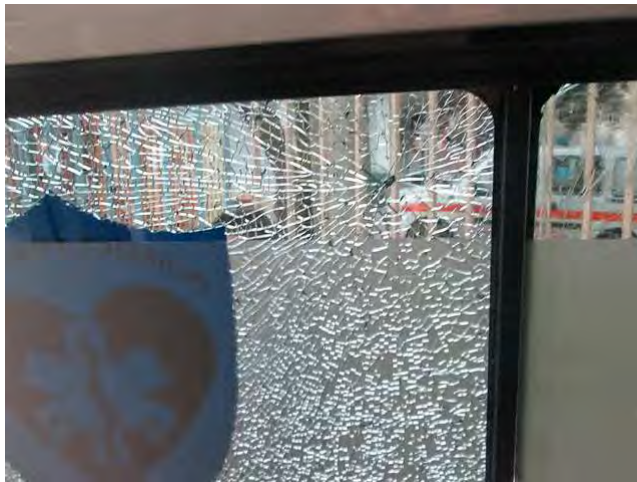
Aiutiamo le associazioni di volontariato del settore a dare una minima speranza a chi potrebbe non averne una.



IGNOTI DANNEGGIANO AMBULANZA DI GIOIA SOCCORSO-foto

Scritto da La Redazione

Martedì 03 Gennaio 2017 07:56



Nella notte tra il 31 dicembre 2016 e il 1° gennaio 2017, forse approfittando dei tradizionali e scoppiettanti festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno, **ignoti si sono introdotti nel giardino** della sede dell'Associazione P.A. Gioia Soccorso **danneggiando una delle loro ambulanze.**

Uno dei vetri termici laterali (posto sulla parte destra del mezzo) è stato colpito al punto da richiedere la sua immediata sostituzione alla non modica spesa di oltre mille euro.

Un gesto incomprensibile, se si considera che l'associazione, formata e condotta da volontari, da anni opera al servizio dell'intera cittadinanza. **Una azione vandalica che nessuno si sarebbe mai aspettato**, soprattutto i volontari rimasti più che sorpresi per il danno subito.

“Perché - commenta uno dei volontari -, prendersela con le ambulanze che utilizziamo per il trasporto degli ammalati o per far fronte alle esigenze sanitarie della città di Gioia e dei paesi

del circondario? Che motivo c'era? **Un gesto che ci lascia perplessi, avviliti e preoccupati**, e non solo per i soldi necessari per far fronte al danno”.

Ignoti che si sta cercando di individuare (è stata sporta regolare denuncia contro ignoti), anche perchè nessuno crede al danno causato da un petardo arrivato fin lì per caso. Troppo lontana la sede dalle sparute abitazioni che la circondano, troppi gli alberi di pino presenti. A tal fine, **si stanno visionando le immagini registrate dalle telecamere** a circuito chiuso di cui l'associazione è dotata. Chissà, forse qualcosa si potrà “decifrare”, **resterà però indelebile nell'animo** di chi ha sempre dato e continua a dare tutto per il bene della città e dei suoi concittadini, **il segno di questo atto di puro quanto stupido vandalismo.** [foto Donato Stoppini Redazione Gioianet]



TEMPI MODERNI

«È sufficiente un divorzio, una malattia, un litigio in famiglia, un licenziamento o un fallimento per ritrovarsi dall'oggi al domani senza più nulla»

LA MOBILITAZIONE

Commercianti, residenti e sigle studentesche non escludono di unire le forze attraverso delle giornate di sensibilizzazione alla sicurezza

«Aiuto gli altri perché potrei essere come loro»

Una notte al mese nel dormitorio della Caritas, storia di un volontario

VALENTINO SGARAMELLA

● «Aiuto gli altri perché negli altri vedo me stesso in potenziale difficoltà. Io non posso saperlo ma domani potrebbe accadere anche a me. Il mio donare tempo è una sorta di prestito che potrebbe tornare indietro, in caso di difficoltà». Fare volontariato oggi è una presa di coscienza di una realtà cruda. Gianmaria Giannone ha 31 anni ed una laurea in giurisprudenza. Fa il volontario dal 2008 nel dormitorio «don Vito Diana» diretto da don Vito Piccinonna, direttore della Caritas diocesana. Gianmaria è figlio di genitori normali, né ricchi né poveri (padre dipendente pubblico in pensione, madre casalinga) è alla ricerca di un lavoro e a febbraio prossimo sosterrà la prova orale di un concorso pubblico. «Non ci è mai mancato nulla ma non abbiamo mai

navigato nell'oro».

Com'è nato il desiderio di fare volontariato?

«Nel 2008, durante la novena di Natale, venne nella parrocchia del mio paese il direttore della Caritas don Antonio Ruccia, predecessore dell'attuale. Parlò di una nuova struttura che la Caritas aveva inaugurato e chiese se in parrocchia ci fosse qualche volontario desideroso di fare una nuova esperienza. Ero alla ricerca di un'occasione simile e con un amico ci proponemmo. Da subito, fu forte l'impatto a livello umano perché si conoscono da vicino le persone che vivono in strada e le loro storie. Nel dormitorio i volontari sono una cinquantina».

Qual è la scintilla che ancora la ispira?

«A muovermi è l'idea che alla fine siamo tutti legati, i diseredati, i senza fissa dimora oggi sono persone che provengono anche loro come me da famiglie normali. È sufficiente un divorzio, una malattia, un violento litigio in famiglia, un licenziamento o un fallimento, per ritrovarsi dall'oggi al domani in mezzo ad una strada. Non voglio apparire troppo pragmatico ma aiuto gli altri perché negli altri vedo me stesso in difficoltà. Voglio dire che domani io non posso saperlo ma potrebbe accadere anche a me. Il mio donare tempo è una sorta di prestito che potrebbe tornare indietro domani, in caso di difficoltà. Sono persone con storie assai simili alle nostre».

C'è una storia che lei ricorda in particolare?

«Non dimenticherò mai un ragazzo che ancora oggi incontro spesso a Bari. Adesso ha 35 anni. Nel corso degli anni, ha subito una serie di lutti in famiglia che lo hanno condotto progressivamente ad una situazione di solitudine totale.

In quei casi, c'è chi riesce a farsi forza da solo e a riemergere e chi invece sprofonda, come questo 35enne. Lui vive nel dormitorio dal 2008. È un senzafissadimora. Per un certo periodo, ha svolto l'attività di badante per un anziano deceduto di recente. A quel punto, questa persona si è ritrovata daccapo per strada, senza parenti, senza amici e senza nulla. Mi creda, casi come questo ce ne sono tanti a Bari. Conosco uomini e donne separati con figli che magari sono sulla sessantina che non trovano alcun lavoro».

Come si concretizza la sua attività?

«Noi trascorriamo a turno una notte al mese in dormitorio. Siamo lì alle 19, tenuto conto che i dormitori accolgono persone solo durante le ore notturne. Accogliamo queste persone poco fortunate, diamo loro le chiavi della propria stanza e dell'armadietto. Ci occupiamo di servire loro la cena e dare qualche indumento. Restiamo tutta la notte in una stanza attigua nel caso di urgenze mediche».

Qualcuno di notte si sente male?

«Molte volte è accaduto. In quel caso, chiamiamo il 118. Queste sono persone che vivono continuamente in strada. Possono essere colpiti da malattie anche banali come una semplice influenza. Ricordo un signore che aveva subito da poco un intervento allo stomaco. Purtroppo, negli ospedali la degenza è limitata ed una volta che il paziente ce la fa a stare in piedi lo mandano fuori. Queste persone restano sole e vanno nel dormitorio ma devono uscire alle 7,30 del mattino per rientrare alle 19. L'idea sarebbe quella di chiedere agli ospedali di creare al proprio interno delle piccole unità per i senza fissa dimora per ristabilirsi al meglio».



in breve

L'APPELLO LANCIATO DALL'ASSOCIAZIONE INCONTRA

Arriva il freddo: servono coperte

■ In previsione di forti diminuzioni delle temperature climatiche, e a seguito della morte del clochard, l'associazione di volontariato In.Con.Tra ha lanciato un appello per la raccolta di coperte e giacconi invernali da uomo. L'appello è rivolto a enti privati, aziende, associazioni, singoli cittadini. «Chiunque volesse contribuire a questa raccolta - si legge - può portare le proprie donazioni presso la parrocchia Preziosissimo Sanguine, in Via Putignano 237, oppure nella sede dell'associazione In.Con.Tra, in Via Barisano da Trani 15, nel quartiere San Paolo, o ancora nella sede dell'associazione Ala azzurra sempre in Via Barisano da Trani 15». Molti homeless, viene rilevato, «non hanno la possibilità di andare nei dormitori e dunque sono costretti a vivere per strada».

FILIPPO MELCHIORRE (FDI - AN)

«È una sconfitta per tutti»

■ «Andrebbe rigenerato il sistema di welfare con le reti sociali con la cabina di regia della politica», è il commento di Filippo Melchiorre, consigliere comunale di Fratelli d'Italia - An, già assessore comunale alla Solidarietà. «Le associazioni di volontariato vanno aiutate, il privato sociale potenziato la rete organizzata. - aggiunge Melchiorre - Sono mesi che centinaia di famiglie attendono il contributo alloggiativo. Manca un vero e proprio piano sociale anzi sono aumentate le tensioni sociali. Su tutto questo, una delle materie sulle quali si gioca la credibilità istituzionale, l'amministrazione Decaro accusa pesanti ritardi». La morte del cittadino rumeno senza fissa dimora è dunque una «sconfitta per tutti». Proposte? Secondo il leader di Fdi, l'aiuto all'associazionismo, il potenziamento del privato sociale e della rete organizzata e lo sblocco del contributo per l'alloggio «vanno rilanciati con urgenza visto l'arrivo della stagione fredda per non piangere altre vittime innocenti come quella di oggi».

Bari, In.Con.Tra su clochard morto: “La burocrazia si para il culo. Dormitori non aperti a tutti”

 [Antonio Loconte](#)

3 Gen 2017

«Secondo noi non va tutto bene come dice la Bottalico». Gianni Macina, presidente dell'associazione di volontariato In.Con.Tra, risponde all'assessore al Welfare del Comune di Bari, con cui ieri abbiamo fatto il punto sull'assistenza ai più deboli dopo la morte del clochard in piazza Cesare Battisti.

«Dicono sia morto per l'alcol e non per il freddo, ma la causa in questi casi non è mai una sola – sottolinea Macina – Mi rattrista molto vedere la burocrazia che si para il culo. Quando parliamo di clochard, abbiamo anche malati psichiatrici, abbiamo problemi legati a handicap, alle dipendenze, all'alcol, persone che hanno avuto qualsiasi tipo di problema che le ha condotte a vivere per strada. Se il Pronto Intervento Sociale non segue questi casi, allora io mi chiedo chi seguono. Molti dei nostri assistiti hanno questi problemi».

Questi entrano nei dormitori?

«Assolutamente no. Ieri sera, in stazione, abbiamo chiamato nuovamente il PIS, ci chiedono se le persone hanno un documento o se sono lucide. Ora, sicuramente ci saranno dei problemi di ordine pubblico nelle strutture, ma non credo che queste persone debbano morire per strada solo perché sono alcoliste o senza documenti».

Emergenza freddo, raccolta di coperte e giacconi invernali a Bari

Di **Barletta News** - 3 gennaio 2017



In previsione di forti diminuzioni delle temperature climatiche, e a seguito della morte di un clochard nel pieno centro cittadino, l'associazione di volontariato **In.Con.Tra** lancia un appello straordinario per la **raccolta di coperte e giacconi invernali da uomo**.

L'appello è rivolto a enti privati, aziende, associazioni, singoli cittadini. Chiunque volesse contribuire a questa raccolta può portare le proprie donazioni presso la **Parrocchia Preziosissimo Sangue**, sita in Via Putignani 237 a Bari., oppure presso la sede dell'Associazione di volontariato In.Con.Tra, in Via Barisano da Trani 15, nel quartier San Paolo a Bari, o presso la sede dell'associazione "Ala azzurra" sita sempre in Via Barisano da Trani 15.

Molti homeless non hanno la possibilità di andare nei dormitori e dunque sono costretti a vivere per strada.

Le coperte e gli indumenti saranno distribuite a homeless e clochard della città, così da aiutare loro nella loro precarietà quotidiana e aiutarli a combattere il freddo.

CONTATTI:

mail: associazione.incontra@gmail.com

Pagina Facebook: [associazionedivolontariatoincontro](https://www.facebook.com/associazionedivolontariatoincontro)

Gianni Macina (presidente In.Con.Tra) 338.5345870 (dopo le ore 17.00)

La Web-TV della Città delle Grotte

In.Con.Tra chiama, i castellanesi rispondono

Pubblicato Martedì, 03 Gennaio 2017 14:18 | Scritto da [Redazione](#) | |

Anche questa volta il cuore dei castellanesi ha risposto. A poche ore dalla pubblicazione del nostro appello, il generoso concittadino Giovanni Lanzilotta, con la gentile disponibilità della Pro Loco, ha avviato la raccolta di sacchi a pelo, coperte e capi spalla invernali a beneficio dei senzatetto del capoluogo assistiti dall'associazione In.Con.Tra. Ecco come fare per contribuire.

Portare le proprie donazioni - in buono stato, va ribadito - presso la sede della Pro Loco in via De Consolibus (vicinanze chiesa San Leone Magno) oggi o domani, dalle ore 19:00 alle ore 21:00. I materiali raccolti saranno consegnati giovedì.

Nella foto, il *bottino* raccolto a dicembre prima della consegna.



Torneo solidale di Burraco l'8 gennaio presso l'associazione Ulisse

3 gennaio 2017



Costo iscrizione 5 euro, fondi per la Onlus "In Compagnia del Sorriso"

L'associazione Ulisse e i clowndottori della Onlus "In Compagnia del Sorriso" organizzano la prima edizione del torneo solidale di Burraco. Si tratta di un'iniziativa aperta a tutti gli appassionati del gioco con l'obiettivo di stare insieme, divertirsi e raccogliere fondi destinati alle attività della Onlus.

Il torneo si svolgerà presso l'associazione Ulisse in via Romagnoli 102 domenica 8 gennaio alle 18, mentre alle 17.30 sarà possibile iscriversi. Costo dell'iniziativa 5 euro. Per qualsiasi tipo di informazione è possibile scrivere sulla pagina Facebook dell'evento oppure rivolgersi al numero 320/4120909 inviando un messaggio tramite Whatsapp.

«Attivarsi è un dovere – si legge sulla pagina dell'evento – per sostenere i volontari dell'associazione In Compagnia del Sorriso che si impegnano per portare felicità, sorrisi e divertimento».

PUTIGNANO ECCO I RISULTATI DI UN QUESTIONARIO DEL PROGETTO DIDATTICO «DAL BANCO ALLA STRADA»

I bambini accusano: «Papà sta al cellulare mentre guida»

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Si è concluso, prima di Natale, con grande soddisfazione degli organizzatori, il progetto «Dal banco alla strada». Finalizzato a diffondere e promuovere la cultura della sicurezza stradale nelle scuole, è stato ideato e realizzato dalle associazioni Lumen e Vivilastrada.it, con il sostegno del Comune e della Polizia municipale.

Avviato lo scorso 15 ottobre, il progetto è stato articolato in 28 lezioni da due ore, effettuate durante l'orario scolastico. Sono stati coinvolti 2.189 alunni da 6 a 14 anni delle scuole primarie e medie inferiori di Putignano.

Le lezioni di educazione stradale si sono svolte con l'ausilio di materiale multimediale, con la partecipazione dei vigili del fuoco del distaccamento locale, degli operatori del 118 Avap di Castellana, dei Carabinieri della stazione cittadina e dei Rangers del servizio civile.

Gli insoliti docenti hanno interagito perfettamente con i bambini spiegando loro i comportamenti da adottare in fatto di sicurezza sulla strada, come quando ci si trova di fronte a una situazione di pronto soccorso, dando loro, in questo caso, una vera e propria



dimostrazione pratica.

È stato spiegato anche come comunicare con i servizi telefonici d'emergenza (118, 115 eccetera). Altri temi trattati: l'importanza vitale dell'utilizzo del casco; il saper riconoscere determinati segnali stradali; la necessità di un buon comportamento che dovrebbero assumere soprattutto i genitori, quando sono alla guida.

A proposito di quest'ultimo aspetto, sono emersi alcuni dati destinati a far riflettere sul ruolo che i genitori, quali indiscutibili, primi

educatori, giocano in queste circostanze. Il questionario, preparato da Tonio Coladonato, presidente della onlus Vivilastrada, compilato in classe da tutti gli alunni, liberi da ogni possibile condizionamento, ha fatto emergere che il 70 per cento delle volte mamma o papà non usano la cintura di sicurezza anche su brevi tratti di strada; che solo il 18% dei bambini la usa, il rimanente quasi mai; il 55% dei genitori fa uso del telefonino mentre guida, il 29% no, il resto dei bambini non ha risposto; il 61% invia o legge messaggi mentre guida; il 28% parcheggia, qualche volta, in doppia fila, su strisce pedonali o su spazi riservati ai disabili; il 45% rispetta il codice della strada; il 50% dei bambini, in auto, si sente al sicuro se alla guida c'è il papà, il 35% se guida la mamma.

Infine, alla domanda «prometti di usare il casco sia in bici sia in moto?» il 35% degli alunni dice sì, il 29% «pensa di sì», il rimanente non ha risposto.

Nell'ambito della manifestazione «Natale in Comune», infine, sono state esposte le tavolozze realizzate nel corso del progetto «Dal banco alla strada»: ben 1.600 disegni, ideati con istintiva spontaneità dalla maggior parte degli alunni.



PUTIGNANO I disegni dei bimbi e, nella foto a sinistra, lo staff [Vivilastrada]

ALTAMURA**Nonni e bambini in festa insieme**

■ Una festa speciale dell'Epifania per persone speciali. Nonni e bambini insieme oggi, a partire dalle 18, al Centro polivalente per anziani. La manifestazione è organizzata dall'associazione di volontariato e promozione sociale «Angeli per Servire» e dal comitato «Genitori Speciali Altamura».

Amicizia senza età, un incontro fra generazioni. La festa è un appuntamento che da dieci anni a questa parte è diventato immancabile nel calendario natalizio. La parola d'ordine è integrazione. La novità di quest'anno è il coinvolgimento del comitato Genitori Speciali, un gruppo di mamme e papà che mettono la faccia per i diritti dei loro figli che presentano problemi e difficoltà (malattie rare, disturbi specifici dell'apprendimento, eccetera). Bambini che sono speciali per questo, perché sono in grado di superare le barriere grazie a tanta forza di volontà e ai loro genitori. Il comitato, infatti, è nato per creare una rete in cui scambiare informazioni. Tantissime volte le famiglie sono sole ad affrontare le battaglie, soprattutto all'inizio, e per questo uniscono le forze per ottenere la giusta attenzione.

Tutta la festa sarà realizzata grazie alla rete del volontariato e con alcuni commercianti, in collaborazione con la cooperativa Shalom che gestisce il Centro polivalente. [a.br.]



04 GENNAIO 2017

Auser Trani si rimette in moto dopo le feste: dalla prossima settimana, anche corsi per imparare ad usare i social network



L'associazione Auser Insieme Trani, nell'ambito del suo progetto "Centro Culturale Auser", avvia una serie di iniziative che cominceranno dopo l'Epifania.

Come dice un antico detto l'Epifania tutte le feste porta via ; la scuola però non è ancora finita anzi entra nel vivo.

Per questo la suddetta associazione, grazie alla disponibilità dei suoi volontari tutti rigorosamente laureati e molto competenti, ha deciso di avviare il doposcuola per ragazzi di scuola elementare, scuola media inferiore e scuola media superiore, nonché ripetizioni per studenti universitari.

Lo staff di volontari vanta delle competenze variegata quali: Economia, Marketing, Informatica, Digital Marketing, Filosofia, Beni Culturali, Lettere, etc, pertanto si rivolge a tutti gli studenti; ovviamente, bisognerà valutare caso per caso programma ed esigenze specifiche.

Sempre in tema culturale, riprenderanno i corsi di informatica base rivolti prevalentemente agli anziani, per evitare che gli stessi siano distanti dal mondo e consentirli di utilizzare il computer, aggeggio che per molti anziani rappresenta qualcosa di impensabile da capire e soprattutto da utilizzare.

Grazie all'aiuto dei nostri volontari, questo e non solo sarà possibile.

Novità assoluta del 2017 sarà il corso di Social Network rivolto prevalentemente agli anziani ma anche a tutti coloro ne avessero bisogno. Facebook, Twitter, LinkedIn, Snapchat, Instagram, Youtube e Watsapp non saranno più dei nomi sconosciuti. Grazie a questo corso, verrà creato un vero e proprio ponte tra giovani e anziani, basti pensare che Snapchat è il Social Network più utilizzato dai Millennials.

Verrà insegnato ai partecipanti a creare un account, caricare foto e video, modificare le foto, creare delle gif, ricercare offerte di lavoro ed entrare in contatto con le aziende (LinkedIn), commentare e condividere in modo consapevole e tanto altro ancora.

Le persone che non sanno ancora utilizzare il PC, non hanno nulla da temere. Possono partecipare prima al corso di informatica base e a seguire a quello sui Social Network. Per info e iscrizioni: 3463357392 o 3464041118.

Vi aspettiamo numerosi, non abbiate timore di mettervi in gioco.

Auser Insieme Trani

Il Presidente - Eugenio Benedetto Martello

Il responsabile della Comunicazione - Vincenzo Topputo

Redazione Il Giornale di Trani ©



ASSOCIAZIONI TRANI

Auser, al via il corso per imparare ad usare i social network

Così si avvia un anno ricco di iniziative per i soci

AUSER

REDAZIONE TRANIVIVA
Mercoledì 4 Gennaio 2017

COMUNICATO STAMPA

L'associazione Auser Insieme Trani, nell'ambito del suo progetto "Centro Culturale Auser", avvia una serie di iniziative che cominceranno dopo l'Epifania. Come dice un antico detto l'Epifania tutte le feste porta via; la scuola però non è ancora finita anzi entra nel vivo. Per questo la suddetta associazione, grazie alla disponibilità dei suoi volontari tutti rigorosamente laureati e molto competenti, ha deciso di avviare il doposcuola per ragazzi di scuola elementare, scuola media inferiore e scuola media superiore, nonché ripetizioni per studenti universitari.

Lo staff di volontari vanta delle competenze variegata quali: Economia, Marketing, Informatica, Digital Marketing, Filosofia, Beni Culturali, Lettere, etc, pertanto si rivolge a tutti gli studenti; ovviamente, bisognerà valutare caso per caso programma ed esigenze specifiche. Sempre in tema culturale, riprenderanno i corsi di informatica base rivolti prevalentemente agli anziani, per evitare che gli stessi siano distanti dal mondo e consentirli di utilizzare il computer, aggeggio che per molti anziani rappresenta qualcosa di impensabile da capire e soprattutto da utilizzare. Grazie all'aiuto dei nostri volontari, questo e non solo sarà possibile.

Novità assoluta del 2017 sarà il corso di Social Network rivolto prevalentemente agli anziani ma anche a tutti coloro ne avessero bisogno. Facebook, Twitter, LinkedIn, Snapchat, Instagram, Youtube e Whatsapp non saranno più dei nomi sconosciuti. Grazie a questo corso, verrà creato un vero e proprio ponte tra giovani e anziani, basti pensare che Snapchat è il Social Network più utilizzato dai Millennials.

Verrà insegnato ai partecipanti a creare un account, caricare foto e video, modificare le foto, creare delle gif, ricercare offerte di lavoro ed entrare in contatto con le aziende (LinkedIn), commentare e condividere in modo consapevole e tanto altro ancora. Le persone che non sanno ancora utilizzare il pc, non hanno nulla da temere. Possono partecipare prima al corso di informatica base e a seguire a quello sui Social Network. Per info e iscrizioni: 3463357392 o 3464041118.



le altre notizie

UN CALZA PER I BAMBINI

Befana dell'Avis

■ Si terrà venerdì 6 Gennaio dalle 11 nei pressi di Eraclio la speciale Befana dell'Avis a cura dei donatori di sangue della sezione dedicata al impianto «professor Ruggiero Lattanzio» e dai ragazzi del Servizio Civile operanti nella sezione della Associazione volontari italiani sangue. Nello specifico a tutti i bimbi sarà donata una dolce calza contenente dei dolciumi e uno speciale messaggio per i loro genitori di sensibilizzazione alla donazione di sangue. «Con questa iniziativa della Befana dell'Avis vogliamo prima di tutto offrire a tutti i bimbi che ci verranno a trovare un braccialetto dell'Avis e una calza all'interno della quale troveranno dolciumi e altresì proprio attraverso loro vogliamo che si facciano portavoce leggendo uno speciale messaggio che la calza conterrà affinché possano sensibilizzare i propri genitori alla donazione di sangue. Ringrazio tutti coloro che ci verranno a trovare e che veicoleranno la cultura della donazione di sangue al pari di tutti i soci che si sono spesi per questa iniziativa e i ragazzi del Servizio civile che ospitiamo con grande gratitudine nella nostra associazione», ha dichiarato il presidente Franco Marino.

ANDRIA DON GEREMIA ACRI: «SONO FOTO CHE COLGONO L'AMORE, IL LAVORO, L'AMICIZIA E IL GIOCO DI UN GRUPPO DI PERSONE AL SERVIZIO DEGLI ALTRI»

«Bianco e nero», i colori della verità

Da un'idea di MigrantesLiberi sono state raccolte in un calendario le immagini di integrazione

● **ANDRIA.** Dopo la notizia della rivolta nel centro di accoglienza nel veneziano ci si interroga sui modi migliori per accogliere e se una convivenza tra le differenze sia possibile. Mons. Perego, presidente della Fondazione Migrantes Cei ha ricordato come la rivolta a Cona sia un segnale di allarme che impegni ad intraprendere una strada diversa per l'accoglienza, ovvero si punti sempre di più all'accoglienza diffusa, affidandola a strutture qualificate e con esperienza. Ma è di questi giorni la notizia della pubblicazione di un prodotto editoriale nella città di Andria che dimostra come la convivenza sia possibile, l'accoglienza un valore da praticare. È "Bianco&Nero", un anno nuovo raccontato per immagini. Non è soltanto un calendario, ma un "libro" che narra il quotidiano di uomini e donne con relazioni umane sane e condivisione di valori sociali robusti.

Un'idea della comunità MigrantesLiberi, che opera ad Andria e provincia Bat,



nell'ambito del servizio di protezione richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) "Come.Te", presso la casa di accoglienza "Santa Croce-Rosario Livatino", bene confiscato alla criminalità.

Il progetto è dell'agenzia MediaE20 con fotografie di Sabino Liso e Raffaele Alicino e grafica di Giuseppe Rella. «E' un racconto di immagini sul cri-

nale tagliente del bianco e del nero, che colgono l'amore, il lavoro, l'amicizia, il gioco, l'attesa e la preghiera di un gruppo di persone, che fanno del servizio all'altro il loro credo - dichiara don Geremia Acri presidente di MigrantesLiberi - La lente fotografica mostra la simultaneità del bianco e del nero, che non possono stemperarsi se volti, mani e cuori

CALENDARIO MIGRANTES
Due immagini del calendario realizzato dalla comunità Migrantes di Andria e verrà distribuito tramite gli operatori delle case accoglienza



non si mescolano per la realizzazione di un pantone umano, dove saperi e costumi differenti possono originare un cambiamento antropico, sociale, sano e bello da vivere. L'obiettivo è toccare i tessuti sociali di questo tempo e contaminarli con i colori della verità che sono il bianco e il nero, con le gradazioni di colore che scaturiscono dal ri-

scatto di vite dimenticate, abusate e rifiutate. Nel lento scorrere dei giorni e dei mesi di questo nuovo anno 2017 l'invito - conclude don Geremia - a scorgere nel Kronos il Kairos, nel tempo cronologico il momento bello, giusto e opportuno». La distribuzione del calendario avverrà tramite gli operatori delle case di accoglienza.

[m.pas.]

RUVO IL COMUNE REDIGERÀ UNA GRADUATORIA PER DISTRIBUIRE I FONDI REGIONALI

Per evitare di restare senza un tetto ecco 17mila euro ai nuovi poveri

● **RUVO.** Aiuti alle famiglie in difficoltà anche a Ruvo che, da quest'anno, potrà usufruire dei fondi regionali per la cosiddetta «morosità incolpevole», fino allo scorso anno riservati solo ai comuni più popolosi, definiti «ad alta densità abitativa».

Si tratta di contributi da destinare a chi, improvvisamente e incolpevolmente, si trova nelle condizioni di non poter più pagare con regolarità l'affitto di casa. Rientrano nella casistica le famiglie alle prese con problemi economici imprevisti come licenziamenti, mancati rinnovi contrattuali, infortuni, malattie ma anche la cessazione di attività libero-professionali o di impresa per causa di forza maggiore.

Per tutte queste evenienze, la Regione ha assegnato a Ruvo quasi 17mila euro, derivanti dal fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli.

Una prima parte di questi finanziamenti potrà essere richiesta subito e messa a disposizione delle famiglie in condizione di fragilità.

«Per la prima volta - spiega l'assessore alle politiche sociali, Monica Montaruli - la Regione ha esteso a tutti i comuni pugliesi la possibilità di alimentare il contributo per l'integrazione fitto casa con questo fondo particolare rivolto a coloro che fino

a poco tempo fa godevano di una propria autonomia economica e che, improvvisamente, complice la congiuntura economica-occupazionale, rischiano di vedere intaccato uno dei diritti fondamentali di ogni persona, quello alla casa. È una misura - spiega l'amministratrice cittadina - che si rivolge a cittadini spesso non abituati a rivolgersi ai nostri uffici e che

dunque non sanno che è possibile chiedere aiuto. Rivolgo dunque, il mio invito a cogliere questa opportunità e chiedo la collaborazione degli operatori del mondo immobiliare e dei cittadini locatori che conoscono persone che si trovano nelle situazioni descritte nel bando per diffondere le opportunità offerte da questa importante iniziativa».

Sul sito istituzionale del Comune e negli uffici dei servizi sociali, in via Solferino, è possibile richiedere

la modulistica per ottenere il contributo. I fondi a disposizione, come di consuetudine, verranno distribuiti tramite graduatoria che terrà conto di particolari condizioni di fragilità, a cominciare dalla presenza di minori o disabili nel nucleo familiare. I contributi richiesti potranno essere utilizzati per pagare gli affitti arretrati al padrone di casa o per pagare la caparra e stipulare così un nuovo contratto a seguito di sfratto.

[enrica d'acciò]



RUVO Il Comune

“Arriva la Befana” speciale della Croce Rossa andriese

4 gennaio 2017



Tanti giochi per apprendere alcune semplici tecniche di primo soccorso

Un appuntamento per far divertire i bambini e insegnare loro giocando alcuni concetti semplici ma fondamentali: i Giovani di Croce Rossa di Andria organizzano “Arriva la Befana”, un evento per grandi e piccini che si terrà giovedì 5 gennaio dalle ore 17 alle ore 19.30 presso la sede dell’Associazione in via Oberdan 4.

Tante le attività previste: giochi tradizionali rivisitati, tra cui un mega gioco dell’oca “vivente”, con prove finalizzate ad apprendere alcune semplici tecniche di primo soccorso, “1-2-3 Croce Rossa”, la “Campana” e così via. I bambini potranno poi fare merenda e a tutti loro sarà regalata una calza della Befana e un giornalino da colorare oltre a simpatiche sorprese.

L’evento è pensato per bambini con età dai 6 ai 10 anni e avrà un costo di 5 euro. È consigliata la prenotazione al 3283370010 oppure direttamente presso la sede in via Oberdan 4.

mercoledì 4 gennaio 2017

[ANDRIA : “Arriva la Befana” speciale della Croce Rossa andriese](#)



Giochi tradizionali rivisitati, tra cui un mega gioco dell’oca “vivente”, con prove finalizzate ad apprendere alcune semplici tecniche di primo soccorso

Un appuntamento per far divertire i bambini e insegnare loro giocando alcuni concetti semplici ma fondamentali: i Giovani di Croce Rossa di Andria organizzano “Arriva la Befana”, un evento per grandi e piccini che si terrà giovedì 5 gennaio dalle ore 17 alle ore 19.30 presso la sede dell’Associazione in via Oberdan 4.

Tante le attività previste: giochi tradizionali rivisitati, tra cui un mega gioco dell’oca “vivente”, con prove finalizzate ad apprendere alcune semplici tecniche di primo soccorso, “1-2-3 Croce Rossa”, la “Campana” e così via. I bambini potranno poi fare merenda e a tutti loro sarà regalata una calza della Befana e un giornalino da colorare oltre a simpatiche sorprese.

L’evento è pensato per bambini con età dai 6 ai 10 anni e avrà un costo di 5 euro. È consigliata la prenotazione al 3283370010 oppure direttamente presso la sede in via Oberdan 4.



Giovinazzo - mercoledì 04 gennaio 2017 Attualità

Solidarietà

Fratres, oggi la giornata per la donazione del sangue

Appuntamento dalle 8 alle 11 nella sede dell'associazione in via Marconi, 9



La sede della Fratres © GiovinazzoLive.it

di LA REDAZIONE

«Una stilla del mio sangue per un palpito del tuo cuore». Recita così l'appello della sezione **Fratres** di Giovinazzo in vista della giornata della **raccolta sangue**, prevista per oggi, **mercoledì 4 gennaio**, dalle 8 alle 11 presso la sede dell'associazione in via Marconi, 9.

Quello si stamani sarà il primo di quattro appuntamenti previsti per il mese di gennaio. Le prossime giornate della donazione sono in programma domenica 8, martedì 17 e lunedì 23, sempre dalle 8 alle 11 presso la sede dell'associazione.

Informazioni utili

Si dona a digiuno o dopo due o tre ore da un caffè o un succo di frutta; bisogna avere con sé un documento di riconoscimento ed essere in età compresa tra i 18 anni ed i 65 anni e di peso non inferiore ai 50 kg. Non bisogna aver contratto l'epatite virale di tipo "B" o "C".

Grumonline.it

Il quotidiano online di Grumo Appula e Binetto

Con il Patrocinio dei Comuni di Grumo Appula e Binetto



GRUMO APPULA: RINVIATA LA GIORNATA DI RACCOLTA SANGUE DELLA FRATRES

Scritto da Redazione Online Network Mercoledì 04 Gennaio 2017 11:53



FRATRES

La Fratres di Grumo Appula comunica che la giornata di raccolta sangue, inizialmente prevista per domenica 8 gennaio 2017, è rinviata a data da destinarsi causa neve e maltempo.



Bitonto - mercoledì 04 gennaio 2017 Attualità

In collaborazione con l'associazione Inachis Bitonto

Befana sulla Murgia, quattro giorni di volontariato nel Parco nazionale

Dal 5 all'8 gennaio un'avventura dedicata alla scoperta dell'affascinante paesaggio murgiano



Escursione nel Parco Alta Murgia © n.c.

di LA REDAZIONE

Il **Parco nazionale dell'Alta Murgia** in collaborazione con l'associazione **Inachis Bitonto**, nell'ambito del piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, patrocina il programma annuale **"I Sentieri dei Volontari"** finalizzato alla diffusione della cultura del volontariato naturalistico come modello d'impegno civile.

I volontari saranno impegnati nella realizzazione e nella manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida **Passeggiate agro ecologiche** pubblicata nel 2013 sul sito del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Un modo insolito ma originale di poter trascorrere le vacanze nel parco: scoprire gli splendidi paesaggi murgiani, gustare i prodotti locali e contribuire, al tempo stesso, alla conservazione e valorizzazione del magnifico paesaggio dell'alta Murgia, caratterizzato dalla tipica steppa, rocce affioranti e orizzonti spettacolari. Al campo sarà affiancato inoltre un corso di formazione teorico pratico, sostenuto dai docenti **Nico Tedesco** e **Fabio Boaretto**, esperti nel settore della sentieristica pugliese, che qualificherà i volontari e permetterà loro di agire con competenza.

Le attività di volontariato naturalistico svolte in gruppi di 4-5 volontari non richiedono particolari requisiti né particolari attrezzature e sono coordinate da un componente specializzato dell'associazione Inachis Bitonto. I volontari saranno impegnati nel completamento del percorso escursionistico **AGR 09 AM Murgia Fiscale e Casette di Castigliolo** della lunghezza di 13 chilometri nell'inedita atmosfera invernale, per una nuova avventura ricca di colori e sorrisi dedicata alla scoperta dell'affascinante paesaggio murgiano fatto di rocce, misteriosi anfratti, suggestive casette fortificate e antichi tratturi.

Il campo di volontariato avrà come sede il **Centro Visita Torre dei Guardiani**, nell'agro di Ruvo di Puglia, una costruzione risalente alla fine del 1800, oggi perfettamente attrezzata per i turisti con due ampie camere per il pernottamento e una cucina con dispensa.

Nelle attività di volontariato per il Parco nazionale dell'Alta Murgia, Inachis Bitonto si propone di diffondere la cultura del volontariato naturalistico come modello di impegno civile, nella convinzione che sia anche compito delle comunità preservare il territorio, renderlo fruibile e permettere a tutti di sentirsene i custodi. Il volontariato naturalistico come occasione di incontro, conoscenza e comunicazione.

Conoscere i sentieri del Parco

ALTAMURA

● **ALTAMURA.** Dal 5 all'8 gennaio, al Centro Visita Torre dei Guardiani, nel Parco nazionale dell'Alta Murgia, è in programma il campo di volontariato «La Befana sulla Murgia» nell'ambito delle attività «I sentieri dei volontari».

Si tratta di un corso di formazione per l'attrezzamento di percorsi escursionistici in Puglia.

Le attività rientrano nel piano d'azione della Carta europea del turismo sostenibile per la realizzazione e manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui percorsi escursionistici segnalati nella guida «Passeggiate agroecologiche».

Si tratta di attività alla portata di tutti e che non richiedono particolari requisiti né particolari attrezzature. Le attività vengono svolte in pattuglie di 4-5 volontari con il coordinamento di un attivista specializzato.

L'evento è a cura della sezione «Inachis» di Bitonto, d'intesa con l'ente Parco.

Per i volontari è previsto l'alloggio al Centro Visita Torre dei Guardiani. Per il vitto, ciascun volontario, all'arrivo, si organizzerà insieme al resto del gruppo, creando un fondo cassa. Si consiglia di portare con sé: sacco a pelo, copri-materasso, lenzuola e federa per cuscino, zaino da escursione giornaliera, abiti comodi da lavoro e abiti da escursione, scarponcini da trekking impermeabili, giacca impermeabile, guanti da lavoro, tovagliolo e fazzoletti di stoffa personali, borraccia, asciugamani, pronto soccorso personale. È prevista una quota di partecipazione di 15 euro a persona, per un massimo di 12 partecipanti.

Per partecipare alle attività, bisogna essere provvisti di tessera di volontario all'associazione «Inachis Bitonto» in corso di validità provvista di assicurazione. Chi è già provvisto di tessera aderente, ma non di assicurazione, dovrà aggiungere alla quota di partecipazione 5 euro per l'attivazione della polizza che sarà valida fino alla scadenza della tessera. Chi non ancora fosse aderente o volontario della onlus bitontina dovrà aggiungere alla quota di partecipazione 10 euro per la tessera di volontario con assicurazione, valida per 12 mesi dalla data di emissione della tessera stessa.



Gravina - mercoledì 04 gennaio 2017 Attualità

La nota pubblicata sul sito internet del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

"Befana sulla Murgia", quattro giorni di volontariato nel Parco Nazionale

Dal 5 al 8 gennaio 2017 un'avventura dedicata alla scoperta dell'affascinante paesaggio murgiano



Escursione nel Parco Alta Murgia © n.c.

di LA REDAZIONE

Il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** in collaborazione con l'associazione **Inachis Bitonto**, nell'ambito del piano d'azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile, patrocina il programma annuale **"I Sentieri dei Volontari"** finalizzato alla diffusione della cultura del volontariato naturalistico come modello di impegno civile.

I volontari saranno impegnati nella realizzazione e nella manutenzione della segnaletica minima orizzontale sui sentieri del Parco descritti nella guida **"Passeggiate agro-ecologiche"** pubblicata nel 2013 sul sito del parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Un modo insolito ma originale di poter trascorrere le vacanze nel parco: Scoprire gli splendidi paesaggi murgiani, gustare i prodotti locali e contribuire, al tempo stesso, alla conservazione e valorizzazione del magnifico paesaggio dell'**Alta Murgia**, caratterizzato dalla tipica steppa, rocce affioranti e orizzonti spettacolari. Al campo sarà affiancato inoltre un corso di formazione teorico/pratico, sostenuto dai docenti **Nico Tedesco** e **Fabio Boaretto**, esperti nel settore della sentieristica pugliese, che qualificherà i volontari e permetterà loro di agire con competenza.

Le attività di volontariato naturalistico svolte in gruppi di 4-5 volontari non richiedono particolari requisiti né particolari attrezzature e sono coordinate da un componente specializzato dell'associazione **Inachis Bitonto**. I volontari saranno impegnati nel completamento del percorso escursionistico AGR 09 AM **"Murgia Fiscale e Casette di Castigliolo"** della lunghezza di 13 Km nell'inedita atmosfera invernale, per una nuova avventura ricca di colori e sorrisi dedicata alla scoperta dell'affascinante paesaggio murgiano fatto di rocce, misteriosi anfratti, suggestive casette fortificate e antichi tratturi.

Il campo di volontariato avrà come sede il **Centro Visita Torre dei Guardiani**, nell'agro di Ruvo di Puglia, una costruzione risalente alla fine del 1800, oggi perfettamente attrezzata per i turisti con due ampie camere per il pernottamento e una cucina con dispensa.

Nelle attività di volontariato per il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia Inachis Bitonto** si propone di diffondere la cultura del volontariato naturalistico come modello di impegno civile, nella convinzione che sia anche compito delle comunità preservare il territorio, renderlo fruibile e permettere a tutti di sentirsene i custodi.

Il volontariato naturalistico costituisce anche un'occasione d'incontro, conoscenza e comunicazione.

MONOPOLI MERY, JENNY, ANGELO E ANGELO SONO STATI NEL CAMPO AL FIANCO DI «QUELLA GENTE STRAORDINARIA»

«Missione compiuta» a Cascia

Rientrati quattro volontari monopolitani: aiutare le vittime del sisma esperienza unica

DONATO MENGA

● **MONOPOLI.** Preparare i pasti, organizzare la linea per il servizio, tenere in ordine i magazzini, pulire gli ambienti, bagni e docce compresi: un modo come un altro per passare le feste di Natale che, però, assume un sapore particolare se i destinatari di queste attenzioni sono gli abitanti di Cascia, il comune in provincia di Perugia noto per Santa Rita e balzato alle cronache che, negli ultimi mesi, hanno raccontato del terremoto nel Centro Italia.

L'esperienza, fatta dai monopolitani Mery Renna, Angelo Muoto, Jenny Amodio e Angelo Belvito, ci viene raccontata proprio da quest'ultimo: «La mia giornata al campo iniziava alle 6 per la preparazione delle colazioni e terminava alle 22 dopo aver cenato con gli altri volontari». Una giornata lunga e faticosa che, però, Angelo racconta con una serie di post su Facebook durante l'esperienza e con alcuni video, uno dei quali lo



MISSIONE NEI LUOGHI DEL SISMA
I quattro volontari della Misericordia nella tendopoli a Cascia in provincia di Perugia

vede impegnato in un braccio di ferro alla «Over the top» con una macchina per grattugiare il formaggio.

«La percezione di quanto quella popolazione sia spaventata l'abbiamo avuta quando ci raccontavano la difficoltà di prendere sonno, anche solo per un riposo pomeridiano - spiega Angelo Belvito -, nonostante Cascia sia una delle

località con il bilancio meno pesante» se si pensa a Norcia o Accumoli o Amatrice. La popolazione tuttavia cerca momenti di socializzazione: l'età media è alta e la difficoltà nell'essere autosufficienti è acuita dalle bassissime temperature. Nella tenda del campo, solo in parte abitato, si riversano anche i residenti che tornano alla propria abitazione per dor-

miare ma che «preferisce rimanere a casa il meno possibile per evitare rischi», oltre ovviamente a uomini della protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Circa 200 pasti in tutto, a colazione, pranzo e cena. Senza contare la manutenzione del campo (soprattutto il riscaldamento delle tende), la pulizia degli ambienti e dei servizi igienici, l'organizzazione del magazzino e tutto il resto. «Un bel lavoro, davvero - dice Belvito che ha trascorso a Cascia la settimana da Natale a Capodanno -, fatto con una squadra incredibile di gente che sembrava non sentire la fatica o almeno non dava a vederla».

I monopolitani hanno prestato servizio nelle operazioni affidate alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. In quella settimana non toccava alla Puglia ma i monopolitani hanno fatto di tutto per esserci, con il gruppo toscano: «Il gruppo di Siena è stato incredibile, i nostri chef gli stessi del Palio».

Il 2016 dell'Oer Bisceglie, tra attività di pronto soccorso e protezione civile

📅 gennaio 04, 2017

📰 Attualità

👤 Valentina Sinigaglia



Un anno **altamente impegnativo** ma utile a testare **efficacia e prontezza** interne e di sistema. Si potrebbe sintetizzare così il **2016 dell'Oer Bisceglie**, in un primo bilancio dell'**attività** svolta nell'arco dell'anno solare appena passato.

“Nelle prossime settimane provvederemo a stilare un rendiconto numerico dettagliato – spiega **uno dei responsabili** dell'ente, **Michele Di Liddo** -. L'impressione è che, nell'ambito dei soccorsi prettamente sanitari, dovrebbe essersi registrato un lieve aumento circa il numero degli interventi prestati, rispetto al 2015. Il banco di prova più importante, tuttavia, ha riguardato gli sciagurati eventi che abbiamo dovuto fronteggiare in estate come protezione civile, quali l'incidente ferroviario del 12 luglio e gli allagamenti nella zona industriale di Bisceglie e zona Asi di Molfetta, senza dimenticare la più recente missione a Matelica, nelle zone terremotate. Fatti che vanno oltre la routine e la quotidianità delle nostre mansioni”.

Di **particolare spessore** l'aiuto prestato in occasione della **tragedia ferroviaria** avvenuta nelle vicine campagne di **Andria**. “In quella circostanza abbiamo prestato soccorso in qualità di 118 e di protezione civile – **analizza Di Liddo** -. Oltre alla buona risposta sul piano dell'attività di pronto soccorso, è stato gratificante ed in un certo senso strano, per le consuetudini italiane, non aver ricevuto critiche e polemiche circa tempistiche e modalità di operazioni. Ciò significa che c'è stato un miglioramento a livello di sistema e di sinergia tra le associazioni chiamate in causa in queste circostanze, di cui l'Oer Bisceglie rappresenta solo una piccola parte”.

Proprio lo **scorso novembre** l'ente biscegliese ha ricevuto un nuovo **mezzo di soccorso antincendio** polifunzionale, una nuova attrezzatura a cui potrebbero aggiungersene altre nei prossimi mesi. “La nostra volontà è di riuscire ad ottenere una pompa idrovora di maggiore portata – **conclude Di Liddo** -, che sarebbe un unicum nel territorio, per cui stiamo cercando di trovare i fondi necessari. A livello di volontari, proprio in questo periodo stanno completando la formazione nuovi allievi che andranno a dare manforte all'organico. Prossimamente, inoltre, potrebbero esserci sviluppi nell'ambito del centro operativo comunale di protezione civile (C.o.c.), nel quale potrebbe rientrare qualche nostro rappresentante”.

IL PROGETTO RECLUTAMENTO: DOMANDE ENTRO IL 10 FEBBRAIO

Politecnico, con 8 volontari lavorerà per il Servizio civile

Il rettore: «Così potenziamo i nostri servizi»

● Il Politecnico di Bari diventa sede del Servizio civile nazionale. Con un progetto dedicato alla comunicazione potrà ospitare, nel corso di quest'anno, otto volontari che saranno assegnati in vari uffici dell'amministrazione centrale, in via Amendola zona campus. Giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni possono candidarsi, fin da subito, per accedere alla selezione già avviata in tutta Italia. «L'accreditamento come sede istituzionale è un altro tassello che si aggiunge ad un progetto più ampio di potenziamento dei servizi del Politecnico» commenta il rettore, **Eugenio Di Sciascio**. «Ogni nuova iniziativa – aggiunge – va nella direzione di aumentare il peso specifico del nostro ateneo in tutti gli ambiti in cui si svolge la sua complessa missione e i risultati non tardano ad arrivare. Lo confermano – conclude Di Sciascio – gli ottimi giudizi ottenuti dal Politecnico nel campo della ricerca scientifica, vero motore dell'attività formativa, con la nuova Vqr 2011-2014 dell'Anvur (l'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - n.d.r.)».

Il Politecnico di Bari è stato inserito tra le sedi accreditate nel nuovo bando del Servizio civile, che sta reclutando un migliaio di persone in tutta Italia per progetti annuali. Per ogni volontario sono previste 1.400 ore annue di attività, da svolgere secondo le indicazioni della sede ospitante, con un rimborso spese di 433 euro mensili. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 10 febbraio prossimo entro le 14, secondo le modalità indicate nel bando di concorso, che è stato pubblicato nei giorni scorsi. Info su criteri di valutazione ed istruzioni sulla procedura da seguire sono reperibili sul sito internet del Servizio civile (www.serviziocivile.gov.it), insieme al bando e al modulo di domanda.

04 gennaio 2017

Riforma servizio civile, "ridurre a 20 ore l'impegno settimanale dei giovani"

Rappresentanza nazionale dei volontari e Forum nazionale scrivono a Gentiloni: ascoltare l'unica istanza avanzata da tantissimi giovani. Ridurre a 20 ore l'impegno dei volontari consentirebbe di conciliare questa esperienza con le esigenze di istruzione e ricerca del lavoro

ROMA - La **Rappresentanza nazionale dei volontari e il Forum nazionale Servizio Civile scrivono al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni**, perchè ascolti la voce dei giovani in servizio e chiedono il suo intervento affinchè il Servizio Civile contemperati tra le

novità della riforma una maggiore accessibilità per i giovani che desiderano farlo. In vista dell'esame da parte del Consiglio dei ministri dello schema di decreto legislativo che istituisce e attua il Servizio Civile Universale, licenziato lo scorso 21 dicembre dalle Camere, la due realtà "esprimono preoccupazione per la scarsa attenzione prestata all'unica istanza avanzata da tantissimi giovani di **ridurre a 20 ore l'impegno orario settimanale richiesto ai volontari**, al fine di conciliare questa esperienza con i percorsi di istruzione e la ricerca del lavoro".

"L'attuale organizzazione del servizio civile - si legge nella lettera aperta diffusa ieri - prevede un impegno orario che va da **un minimo di 30 ad un massimo di 36 ore** settimanali, distribuite su almeno 5 e massimo 6 giorni a settimana. **Il rimborso spese mensile, qualunque sia l'orario di servizio, è sempre pari a 433,8€**. Invariato dal 2001. E' pur vero che per crescere e per formarsi un giovane ha bisogno di esperienze e di tempo, ma il **Servizio Civile occupa attualmente quasi due terzi della giornata** di un volontario, considerato che la stragrande maggioranza di loro non ha la fortuna di svolgerlo vicino casa. Mentre in un terzo della giornata il giovane deve studiare, frequentare corsi, lavorare, preoccuparsi della propria vita e del proprio futuro".



"Chiediamo quindi al Governo di **approvare una riforma del servizio civile** che, senza intaccarne le finalità e l'efficacia, **sia più rispondente alle esigenze di vita dei giovani**. Siamo infatti convinti che contenere l'impegno giornaliero dei giovani nell'arco temporale di una mezza giornata (corrispondenti a 20 ore settimanali), sia non soltanto una soluzione immediatamente applicabile, ma persino utile a rafforzare il rapporto tra enti e volontari, su cui l'intero sistema si fonda e si sostiene", concludono la Rappresentanza Nazionale dei Volontari ed il Forum Servizio Civile .

L'APPUNTAMENTO 1 MATTINATA DI SOLIDARIETÀ ALL'OSPEDALE PEDIATRICO CON LE ASSOCIAZIONI DEI DISABILI

L'APPUNTAMENTO 2 BEFANA CON LA SCUOLA SALVATAGGIO

La Befana con regali e musica per i bimbi del Giovanni XXIII

Cani-bagnino e volontari con la Croce rossa in piazza a Gioia del Colle

● L'Ospedale pediatrico «Giovanni XXIII» festeggerà il 6 gennaio alle 10 la 28ª edizione del «Premio Solidarietà» e la Befana per i bambini degenti.

Con la presentazione di **Nicola Papagna** e i saluti di **Gaetano Balena**, che illustrerà il progetto dell'associazione «Impegno 95» (di cui è presidente) sulle iniziative da svolgere in Pediatria e sull'immigrazione, saranno premiati il generale **Fernando Giancotti** (comandante della 3ª Regione aerea - Comando scuole Aeronautica militare) per la difesa del popolo italiano e l'impegno verso i più deboli e la presidente **Maria Stea** (Admo-Fidas)

per il lavoro svolto a favore degli ammalati.

Tra gli ospiti **Umberto Sardella** (Mudù), **Eyob Daud** (cantante internazionale Rap) seguito sui social network da migliaia di giovani, **Sarah De Bartolomeo** (cantante dello «Zecchino d'oro»), U' Settane di **Michele Fanelli**, collegamento te-

lefonico con **Checco Zalone**.

Al termine la Befana consegnerà ai bambini degenti tanti doni offerti da Auchan Casamasima, Circolo dipendenti Banca popolare di Bari e ragazzi Scout di Taranto. Saranno anche regalati 200 Gesù Bambino che giacciono su gusci di ostriche e le noci di mare realizzati da

Vincenzo Lacarpia.

Sempre nella mattinata le Associazioni emofiliche pugliesi (la

presidente **Cristina**

Cassone per Abce e il

presidente **Francesco**

Ceglie per Arpe

Teo Ripa) consegneranno due targhe ricordo al dirigente medico **Paola**

Giordano (Direttore «B.

Trambusti» della

Pediatria Giovanni

XXIII) e il dirigente medico **Cosimo**

Ettore (direttore della Coagulazione e trombosi del Policlinico) per il lavoro svolto verso i pazienti emofilici. Invitati il direttore generale Vitangelo Dattoli, il dirigente sanitario Gaetano Petitti e le Istituzioni.



● È prevista la partecipazione dei volontari della Scuola salvataggio nautico, con i loro cani-bagnino, alla festa della Befana organizzata venerdì a partire dalle 10.30 in piazza Plebiscito, a Gioia del Colle. È infatti in programma fra due giorni la 10ª edizione della «Befana con la Cri», iniziativa promossa dagli operatori della Croce rossa. «Giochi, musica e tanto altro» annunciano gli organizzatori dell'appuntamento, che segnerà la fine delle feste natalizie, preparato con la collaborazione del «Vespa club» di Gioia.

Sarà probabilmente una piccola sfida l'appuntamento in piazza con i cani da salvataggio in mare proprio venerdì, giornata in cui le previsioni meteorologiche prevedono il primo dei due giorni di neve su Bari e provincia. Ma al momento la partecipazione è confermata all'inizio di un anno nel quale la onlus «Scuola cani salvataggio nautico» ha raggiunto un ulteriore traguardo: l'inclusione nella struttura degli enti a disposizione della Protezione civile Puglia.

Particolarmente soddisfatto il presidente della Scuola, Donato Castellano, che con i suoi volontari e i loro cani-eroi l'estate scorsa hanno vissuto l'emozione di incontrare papa Francesco sulle scalinate della Basilica di San Pietro.

Volontari e cani già da ottobre hanno ripreso i loro allenamenti in spiaggia per essere pronti a dare manforte ai bagnini «ufficiali» ingaggiati dal Comune sulla spiaggia di «Pane e pomodoro».



Partita di calcio con i non vedenti

● **BARI.** Domenica prossima, 8 gennaio, alle 11, in piazza del Ferrarese (foto), si terranno le partite di pallone dimostrative tra una squadra di atleti non vedenti dell'Asd Unione italiana ciechi Bari e selezioni di politici e giornalisti che per l'occasione indosseranno una benda per «azzerare le differenze», come si legge in una nota. L'iniziativa, finalizzata all'integrazione e all'abbattimento delle barriere, denominata «Calci nel buio», è della associazione di promozione sociale «Lezzanare» e dell'associazione sportiva dilettantistica dell'Uic Bari. I dettagli saranno presentati domattina alle 11 in una conferenza stampa a Palazzo di città.

Bari, raccolti alimenti per le famiglie in difficoltà: domani la consegna nella casa famiglia “Padre Annibale di Francia”

Di
[redazione](#)

-
4 gennaio 2017



Domani, giovedì 5 gennaio, alle ore 11, nella casa famiglia “Padre Annibale di Francia (in via Quarto, 17/A), il presidente della commissione consiliare Culture e Sport Giuseppe Cascella e la consigliera incaricata per le politiche di supporto alle attività culturali nelle scuole dell’obbligo Rosa Grazioso parteciperanno alla consegna di generi alimentari raccolti dall’associazione socio-culturale “Il vaso di Pandora”.

Quest’anno, in occasione delle festività natalizie, l’associazione ha promosso infatti una raccolta di generi alimentari destinati a 100 famiglie con 3/5 figli a carico in stato di disagio economico e sociale individuate dai Padri Comboniani di Bari di concerto con altri sacerdoti e con le suore della casa famiglia “Padre Annibale di Francia”.

L’associazione, presieduta da Severina Bergamo, ha raccolto, grazie alla generosità di diverse aziende del territorio, oltre 5 quintali di beni di prima necessità e si è inoltre proposta come punto di riferimento per l’accesso a visite mediche specialistiche gratuite.

Durante la cerimonia, il Giuseppe Cascella e Rosa Grazioso consegneranno una targa ricordo alla presidentessa dell’associazione e alla direttrice dell’istituto “Padre Annibale di Francia” Suor Michelia, quale riconoscimento dell’amministrazione comunale per l’attività solidale in favore della comunità barese.